

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.*;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”*;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* (di seguito D.Lgs 152/2006);
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”*;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTO** l'art. 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 che stabilisce che i decreti dirigenziali devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di giorni sette;
- VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per*

l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" ed, in particolare, l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *"Disposizioni in materia di delitti ambientali"*;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: *"Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione"*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il D.A. n. 207/Gab. del 17 maggio 2016, con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (*di seguito C.T.S.*), ai sensi dell'articolo 91 comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, nel rispetto dei criteri approvati dalla Giunta regionale con delibera n. 189 del 21 luglio 2015, come modificati ed integrati dall'articolo 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la *"Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente"*;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"* che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I[^]/S.G. del 30 novembre 2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"* come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07 luglio 2020, n. 13";
- VISTO** il D.A. del 28 giugno 2019 n. 295/GAB con il quale è stata approvata la *"Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione ambientale dei progetti"*;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06 agosto 2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *"Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"* del Dipartimento dell'Ambiente (*di seguito D.R.A.*) di questo Assessorato;;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020.con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 28 febbraio 2020, n. 57/GAB di revoca del Decreto Assessoriale 18 aprile 2018 n. 142/GAB che ha modificato il Decreto Assessoriale 17 maggio 2016 n. 207/GAB con il quale sono state rivisitate le procedure adottate in precedenza e sono state ridefinite, ai fini del funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'articolo 97 della Costituzione, ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni,;
- VISTO** il D.D.G. del 26 marzo 2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la delibera n. 256 del 14 giugno 2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente

Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.);

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 19 /GAB del 29 gennaio 2021;

VISTA la legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 17 del 21 aprile 2021;

VISTA l'istanza prot. US_181214_TCN_CT del 18 dicembre 2014, acquisita al prot. D.R.A. n. 60519 del 30 dicembre 2014, con la quale la Società TECNIS S.p.a., ha richiesto l'avvio della procedura di “*VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) ex art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, screening della V.Inc.A. (Valutazione d'Incidenza Ambientale) ex art. 4 del D.A. 30.03.2007 ed ex art. 5 del DPR 357 /97 coordinati nella VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ex art. 13 del D.Lgs 152/06 e smi come previsto dall'art. 6 comma 3-ter del medesimo D.Lgs*”, per la realizzazione del porto turistico di Giardini Naxos, presentando gli elaborati progettuali di seguito elencati relativi al progetto definitivo:

- PD_EC_GEN_DSA_1_Disciplinare_opere_architettoniche
- PD_EC_GEN_DSE_1_Disciplinare_impianti_elettrici_e_speciali
- PD_EC_GEN_DSM_1_Disciplinare_impianti_meccanici_dell_edilizia
- PD_ED_EDI_401_Molo_di_sopraflutto_pianta_a_quota_banchina
- PD_ED_EDI_402_1_Molo_di_sopraflutto_pianta_piano_commerciale_e_servizi
- PD_ED_EDI_404_1_Molo_di_sopraflutto_pianta_delle_coperture
- PD_ED_EDI_405_1_Molo_di_sopraflutto_sezioni
- PD_ED_EDI_406_1_Molo_di_sopraflutto_prospetti
- PD_ED_EDI_408_1_Molo_di_sottoflutto_officina_Pianta_sezione_prospetti_e_rendering
- PD_ED_EDI_410_1_Viste_fotorealistiche_tav._1_di_2
- PD_ED_EDI_412_1_PTGN_STRU_EdificiSuMoloSopraFluttoEsist_Strutture_corpo_tipo
- PD_ED_EDI_413_1_PTGN_STRU_EdificiSuProlMoloSopraFlutto_Strutture_corpo_tipo
- PD_IM_GEN_REE_1_Impianti_elettrici_e_speciali_Relazione_tecnica_e_illustrativa
- PD_IM_GEN_REI_1_Relazione_illuminotecnica
- PD_IM_GEN_RIM_1_Impianti_meccanici_Relazione_tecnica_illustrativa1
- PD_IM_IME_602_1_Molo_di_soprafl._Schema_a_blocchi_distribuzione
- PD_IM_IME_603_1_Molo_di_soprafl._Planimetria_illuminazione_lato_sx
- PD_IM_IME_604_1_Molo_di_soprafl._Planimetria_illuminazione_lato_dx
- PD_IM_IME_608_1_Molo_di_soprafl._Schema_distrib_impianto_tv
- PD_IM_IME_613_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_sx_idriosanitario
- PD_IM_IME_614_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_dx_idriosanitario
- PD_IM_IME_615_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_sx_scarico
- PD_IM_IME_616_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_dx_scarico
- PD_IM_IME_618_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_dx_estrazione
- PD_IM_IME_619_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_sx_cdz
- PD_IM_IME_620_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_dx_cdz
- PD_IM_IME_622_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_sx_antincendio
- PD_IM_IME_623_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_dx_antincendio
- PD_IM_IMP_501_2_Planimetria_con_indicazioni_delle_colonnine_erogazione_servizi
- PD_IM_IMP_502_2_Rete_idrica
- PD_IM_IMP_503_2_Rete_idrica_antincendio
- PD_IM_IMP_503_2_Rete_idrica_antincendio1
- PD_IM_IMP_504_2_Rete_aspirazione_reflui_imbarcazioni
- PD_IM_IMP_505_2_Rete_fognaria_acque_nere_e_servizi
- PD_IM_IMP_506_2_Rete_fogn_ac._bianc_e_tratt_acq_prima_pioggia_area_tecnica_e_carb
- PD_IM_IMP_507_2_Rete_fogn_ac._bianc_tratt_acq_prima_pioggia_molo_di_sottoflutto
- PD_IM_IMP_508_2_Impianto_area_carburanti
- PD_IM_IMP_509_2_Illuminazione_esterna_e_cavidotti
- PD_IM_IMP_510_2_Impianti_speciali
- PD_IM_IMP_CAP_2_Rete_antincendio_del_Porto_-_Relazione_di_calcolo
- PD_IM_IMP_CEP_1_Impianti_elettrici_e_speciali_del_porto_-_Relazione_di_calcolo
- PD_IM_IMP_CIP_2_Rete_idrica_del_Porto_-_Relazione_di_calcolo1
- PD_IM_IMP_CTA_2_Imp_tratt_acq_prima_piog_Area_Tecnica_e_Carburanti_-_Rel_calc1
- PD_IN_GEN_001_1_Stralcio_di_mappa_catastale1
- PD_IN_GEN_002_2_Planimetria_ree_richieste_in_concessione1
- PD_IN_GEN_101_1_Carta_Nautica
- PD_IN_GEN_102_1_Corografia
- PD_IN_GEN_103_1_Carta_geologica_e_geomorfologica

- PD_IN_GEN_104_1_Carta_vincoli_paesaggistici
- PD_IN_GEN_105_1_Planimetria_piano_batimetrico_Lay
- PD_IN_GEN_106_1_Planimetria_rilievo_terre_emerse1
- PD_IN_GEN_107_1_Profilo_e_sezioni_rilievo_Layout1
- PD_IN_GEN_108_1_Sezioni_rilievo_Tav1
- PD_IN_GEN_109_1_Sezioni_rilievo_Tav2
- PD_IN_GEN_110_1_Sezioni_rilievo_Tav3
- PD_IN_GEN_111_1_Sezioni_rilievo_Tav4
- PD_IN_GEN_112_1_Sezioni_rilievo_Tav5
- PD_IN_GEN_113_1_Planimetria_PPSS_esistenti
- PD_IN_GEN_114_1_Stralcio_strumento_urbanistico
- PD_IN_GEN_115_2_Planimetria_con_restituzione_morfologica_a_rilievo_ombreggiato
- PD_IN_GEN_116_2_Planimetria_con_restituzione_rilievo_Side_Scan_Sonar_-_generale
- PD_IN_GEN_117_2_Planimetria_con_restituzione_rilievo_Side_Scan_Sonar_-_dettaglio
- PD_IN_GEN_118_2_Planimetria_con_indicazione_dei_profili_sismici_acustici
- PD_IN_GEN_119_1_Planimetria_dell_evoluzione_storica_della_linea_di_riva
- PD_IN_GEN_120_1_Raffronto_dell_evoluzione_storica_della_linea_di_costa
- PD_IN_GEN_121_1_Planimetria_di_raffronto_dei_Rilievi_Batimetrici
- PD_IN_GEN_123_1_Profili_di_riva
- PD_IN_GEN_124_0_Planimetria_Evidenze_Archeologiche
- PD_IN_GEN_125_0_Planimetria_concessionari_esistenti
- PD_IN_GEN_126_0_VAS_-_Tavola_pianificazione_stato_di_fatto1
- PD_IN_GEN_201_2_Planimetria_sinottica
- PD_IN_GEN_202_2_Planimetria_di_Raffronto_Stato_di_fatto-Opere_in_progetto
- PD_IN_GEN_203_2_Planimetria_della_viabilit__e_degli_accessi
- PD_IN_GEN_204_2_Planimetria_generale_del_porto_turistico
- PD_IN_GEN_205_2_Layouts_alternativi
- PD_IN_GEN_206_1_Corografia_con_indicazione_delle_cave_di_prestito
- PD_IN_GEN_207_2_Planivolumetrico_e_vista_fotorealistica_del_porto
- PD_IN_GEN_208_2_Profili_molo_di_sopraflutto
- PD_IN_GEN_209_0_VAS_-_Tavola_pianificazione_di_progetto
- PD_IN_GEN_AQE_1_Attestato_qualificazione_energetica_edifici_del_porto1
- PD_IN_GEN_CME_1_Computo_metrico_estimativo_
- PD_IN_GEN_CRP_1_Cronoprogramma_di_esecuzione_lavori1
- PD_IN_GEN_DSP_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Calcolo_delle_dispersioni_invernali1
- PD_IN_GEN_EE_2_Elenco_elaborati_
- PD_IN_GEN_EE_2_Elenco_elaborati_cartiglio
- PD_IN_GEN_IFV_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Relazione_impianto_fotovoltaico1
- PD_IN_GEN_L10_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Relazione_tecnica_legge_101
- PD_IN_GEN_PEF_1_Piano_economico_finanziario
- PD_IN_GEN_PER_0_Perizia_archeologica_su_rilievi__batimorfologici
- PD_IN_GEN_PMM_1_Piano_di_monitoraggio_e_manutenzione
- PD_IN_GEN_PSC_1_Prime_indicazioni_sicurezza
- PD_IN_GEN_QEC_1_Quadro_economico
- PD_IN_GEN_RAR_0_Relazione_Archeologica_Specialistica1
- PD_IN_GEN_RCE_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Relazione_calcolo_estivo1
- PD_IN_GEN_RCI_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Relazione_calcolo_invernale1
- PD_IN_GEN_RCO_1_Relazione_sul_clima_ondoso_a_largo_e_sottocosta1
- PD_IN_GEN_RGE_1_Relazione_Geotecnica1
- PD_IN_GEN_RGE_2_Relazione_generale_cartiglio
- PD_IN_GEN_RGE_2_Relazione_generale
- PD_IN_GEN_RGL_1_Relazione_geologica1
- PD_IN_GEN_RGM_1_Relazione_gestione_materie
- PD_IN_GEN_RPA_2_Relazione_paesaggistica_copertina1
- PD_IN_GEN_RPA_2_Relazione_Paesaggistica_dic_20141
- PD_IN_GEN_RPO_1_Relazione_sull_agitazione_ondosa_residual
- PD_IN_GEN_RSM_1_Relazione_Sismica1
- PD_IN_GEN_RSS_1_Relazione_sedimentologica_e_subacquea1
- PD_IN_GEN_RTS_1_Relazione_sul_trasporto_dei_sedimenti_e_sull_evoluzione_linea_di_costa1
- PD_IN_GEN_SIA_0_Studio_Impatto_Amb._-_Rapp.Amb._-_Incid.Amb_Cartiglio2
- PD_IN_GEN_SIA_0_Studio_Impatto_Amb._-_Rapp.Amb._-_Incid.Amb1
- PD_IN_GEN_SIT_0_Sintesi_non_Tecnica_Cartiglio2
- PD_IN_GEN_SIT_0_Sintesi_non_Tecnica_Finale1
- PD_IN_GEN_STR_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Calcolo_della_trasmittanza1
- PD_IN_GEN_VCN_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Calcolo_temperatura_supeficiale_e_v2
- PD_IN_GEN_VIT_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Verifica_inerzia_termica1

- PD_OM_GEN_ROM_2_Relazione_di_calcolo_Opere_Marittime
- PD_OM_OM_301_2_Planimetria_costruttiva
- PD_OM_OM_302_2_Planimetria_quotata
- PD_OM_OM_303_1_Sezioni_tipo_opere_marittime_-_molo_di_sopraflutto
- PD_OM_OM_304_2_Sezioni_tipo_opere_marittime_-_molo_di_sottoflutto
- PD_OM_OM_305_1_Sezione_tipo_opere_marittime_banchina_di_riva
- PD_OM_OM_306_2_Planimetria_e_Sezioni_di_computo_dei_dragaggi
- PD_OM_OM_307_2_Planimetria_e_Sezioni_di_computo_dei_dragaggi
- PD_OM_OM_308_2_Planimetria_con_indicazione_delle_sezioni_di_computo
- PD_OM_OM_309_1_Sezioni_di_computo_del_Molo_di_sopraflutto
- PD_OM_OM_310_2_Sezioni_di_computo_del_molo_di_sottoflutto_1_di_2
- PD_OM_OM_311_2_Sezioni_di_computo_del_molo_di_sottoflutto_2_di_2
- PD_OM_OM_312_2_Planimetria_sistemi_di_ormeggio
- PD_OM_OM_313_2_Pontili_galleggianti_particolari_costruttivi
- PD_OM_OM_314_1_PTGN_STRU_Motoscalo_Particolari_costruttivi
- PD_OM_OM_315_2_PTGN_STRU_MoloDiSottoflutto_PlaniDellePalificate
- PD_OM_OM_318_1_Particolari_costruttivi_Arredi_portuali
- PD_OM_OM_319_1_Carpenteria_cassone_sopraflutto_da_n_2_a_n_6
- PD_OM_OM_320_1_Carpenteria_cassone_sopraflutto_n_1
- PD_OM_OM_321_1_Carpenteria_cassone_sottoflutto
- PD_OS_EDI_COT_1_Relazione_di_calcolo_strutturale_delle_opere_a_terra1
- PD_OS_OM_COM_1_Relazione_di_calcolo_strutturale_delle_opere_marittime1
- PIANO_GESTIONE_SEDIM._MARINI_-_09.07.2015
- RELAZ._GESTIONE_MATERIE_CHIARIM._-_09.07.2015
- 2015_SIA_istanza_prot._ARTA_34276_del_22.07.2015_
- 2015_Sintesi_non_tecnica_istanza_prot._ARTA_34276_del_22.07.2015_
- 2018_-_STUDIO_AMBIENTALE_INTEGRATIVO_INCIDENZA
- PD_IN_GEN_209_0_VAS_-_Tavola_pianificazione_di_progetto
- PD_IN_GEN_SIA_0_Studio_Impatto_Amb._-_Rapp.Amb._-_Incid.Amb_Cartiglio2
- PD_IN_GEN_SIA_0_Studio_Impatto_Amb._-_Rapp.Amb._-_Incid.Amb1
- PD_IN_GEN_SIT_0_Sintesi_non_Tecnica_Cartiglio2
- PD_IN_GEN_SIT_0_Sintesi_non_Tecnica_FINALE1
- Sintesi_non_tecnica_trasm._con_nota_acq._ARTA_prot._34276_del_22.07.2017
- Studio_Amb._Integrato_tram._con_nota_acq._ARTA_prot._34276_del_22.07.2017
- VAS_-_Questionario_consultazione_preliminare_-_Soprintendenza
- Copertina SAI gen. 2019 1 di 2
- Copertina SAI gen. 2019 2 di 2
- Copertina SAI gen. 2019
- STUDIO AMBIENTALE INTEGRATO S.I.A Porto Naxos

VISTA la nota prot. US_120115_017_TCN_CT del 12 gennaio 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 1426 del 14 gennaio 2015, con la quale la Società TECNIS S.p.a. ha comunicato *di avere inviato gli avvisi per le pubblicazioni sulla procedura sia sulla G.U.R.S. (pubblicazione prevista sulla G.U.R.S. del 16 gennaio 2015) che sul giornale "La Sicilia" (pubblicazione eseguita il 13.02.2015)* e ha rappresentato *l'urgenza che riveste la procedura nella considerazione che risulterebbe in fase avanzata l'iter per ottenere finanziamenti Comunitari;*

VISTA la nota prot. n. 3721 del 27 gennaio 2015 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha richiesto alla Società TECNIS S.p.a. e al Comune di Giardini Naxos documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. US_270115_019_TCN_CT del 27 gennaio 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 4224 del 28 gennaio 2015, con la quale la Società TECNIS S.p.a., in riscontro alla nota prot. n. 3721 del 27 gennaio 2015 del Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato, ha trasmesso i seguenti documenti:

- *G.U.R.S. del 16 gennaio 2015 con relativa pubblicazione;*
- *estratto giornale "La Sicilia" del 13.01.2015 con relativa pubblicazione;*
- *copia nota trasmissione progetto alla Provincia di Messina;*
- *copia nota trasmissione progetto al Comune di Giardini Naxos;*
- *n. 3 copie progetto in formato digitale;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto notorio di conformità tra versione digitale e versione cartacea;*

VISTA la nota prot. US_130315_011_TCN_CT del 13 marzo 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 12278 del 16 marzo 2015, con la quale la Società TECNIS S.p.a., in riscontro alla nota

prot. n. 3721 del 27 gennaio 2015 del Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato, ha trasmesso i seguenti documenti:

- *autocertificazione del costo complessivo del progetto e del valore delle spese di istruttoria;*
- *attestazione avvenuto versamento per la VAS effettuato a favore dell'Ufficio Provinciale di Messina della Cassa Regionale;*
- *elenco delle autorizzazioni, nulla osta, intese, pareri e degli assensi, comunque denominati, richiesti o da richiedere, come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.(...):*
 - a. *verbale Conferenza di Servizi del 25 luglio 2014 con relativi pareri rilasciati dagli Enti;*
 - b. *verbale Conferenza di Servizi del 10 novembre.2014 con relativi pareri rilasciati dagli Enti;*
 - c. *pareri della Soprintendenza di Messina del 10 novembre 2012 e del 13 novembre 2014;*
 - d. *parere del Genio Civile di Messina prot. n. 8645 del 21 gennaio 2015;*

VISTA la nota prot. US_310315_011_TCN_CT del 31 marzo 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 15930 del 07 aprile 2015, con la quale la Società TECNIS S.p.a., in riscontro alla nota prot. n. 3721 del 27 gennaio 2015 del Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato, ha trasmesso i seguenti documenti:

- *copia documento di identità ing. La Piana;*
- *dichiarazione sostitutiva dell'ATTO di notorietà sull'esattezza delle allegazioni rese dai redattori dello Studio Ambientale, ai sensi del D.A. n. 583 del 01 gennaio 2014, così come modificato dal D.A. n. 241/GAB del 13 dicembre 2004 del dott. Garufi;*

VISTA la nota prot. n. 6254 del 14 aprile 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 17660 del 15 aprile 2015, con la quale il Comune di Giardini Naxos ha provveduto alla *Consultazione dei Soggetti Competenti in materia ambientale;*

VISTA la nota prot n. 6333 del 15 aprile 2015, acquisita al prot. DRA n. 17795 del 16 aprile 2015, con la quale il Comune di Giardini Naxos ha comunicato l'avvio delle attività di propria competenza (pubblicazione sul sito, comunicazione agli enti) relative alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per la realizzazione del porto turistico di Giardini Naxos;

VISTA la nota prot. 150 del 14 maggio 2015, acquisita al prot. D.R.A. 23362 del 19 maggio 2015, con la quale l'Associazione Mediterranea per la Natura (MAN) ha chiesto *che venga disposto il deposito dello Studio di Incidenza (...); che la valutazione dell'incidenza venga effettuata e inviata ai soggetti competenti in materia ambientale (...); che venga pertanto ripetuta la consultazione preliminare;*

VISTA la nota prot. n. 23782 del 20 maggio 2015 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato, ha chiesto al Comune di Giardini Naxos, conclusa la fase preliminare di consultazione ex art. 13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *di trasmettere le eventuali osservazioni pervenute con le relative controdeduzioni, ovvero di proporre la modifica dello Studio Ambientale Integrato in funzione delle predette osservazioni* e alla Società TECNIS S.p.a. la necessità di completare il pagamento delle spese istruttorie;

VISTA la nota prot. US_280515_018_TCN_CT del 28 maggio 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 25701 del 29 maggio 2015, in riscontro alla nota prot. n. 23782 del 20 maggio 2015 del Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato, con la quale la Società TECNIS S.p.a. ha richiesto al Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato *di comunicare l'arrivo di eventuali comunicazioni da parte di soggetti terzi rispetto alla procedura*, inviando eventuali copie delle stesse;

VISTA la nota prot. US_070715_020_TCN_CT del 07 luglio 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 32607 del 09 luglio 2015, con la quale la TECNIS S.p.a. ha trasmesso ad integrazione del progetto definitivo i seguenti elaborati:

- PD_IN_GEN PGS_O Piano di gestione dei sedimenti marini;*
- PD_IN_GEN RMM_O Relazione sulla gestione delle materie – Chiarimenti;*

VISTA la nota prot. n. 33997 del 20 luglio 2015 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha trasmesso al Comune di Giardini Naxos la nota dell'Associazione

Mediterranea per la Natura (MAN) avente prot. n. 150 del 14 maggio 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 23362 del 19 maggio 2015;

VISTA

l'istanza prot. US_200715_TCN_CT del 20 luglio 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 34276 del 22 luglio 2015, con la quale la Società TECNIS S.p.a., ritenendo *opportuno avviare nuovamente la procedura integrata*, ha inoltrato una nuova richiesta di avvio della procedura di "VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) ex art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, screening della V.Inc.A. (Valutazione d'Incidenza Ambientale) ex art. 4 del D.A. 30.03.2007 ed ex art. 5 del DPR 357 /97 coordinati nella VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ex art. 13 del D.Lgs 152/06 e smi come previsto dall'art. 6 comma 3-ter del medesimo D.Lgs", per la realizzazione del porto turistico di Giardini Naxos, e ha rappresentato che *il progetto definitivo completo rimane quello presentato nel dicembre 2014 (in duplice copia cartacea ed elettronica) e depositati per la pubblica consultazione presso codesto Assessorato, Provincia di Messina e Comune di Giardini Naxos*, integrando al progetto definitivo i seguenti elaborati che sostituiscono quelli precedentemente inviati:

PD_IN_GEN_SAI_1_Studio ambientale integrato_FINALE;

PD_IN_GEN_SIT_1_Sintesi non tecnica_FINALE;

VISTA

la nota prot 37891 del 13 agosto 2015 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha richiesto al Comune di Giardini Naxos nella qualità di Autorità Procedente di avviare le procedure di consultazione pubblica di cui all'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e alla Società TECNIS S.p.a. la necessità di effettuare il pagamento delle spese d'istruttoria;

VISTA

la nota prot. US_100915_022_TCN_CT del 10 settembre 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 41693 del 14 settembre 2015, con la quale la Società TECNIS S.p.a. ha inviato copia della pubblicazione sulla G.U.R.S. del 31 luglio 2015 e copia della pubblicazione sul quotidiano "La Repubblica" del 23 luglio 2015;

VISTA

la nota prot. n. 201 del 04 ottobre 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 45471 del 06 ottobre 2015, con la quale l'Associazione Mediterranea per la Natura (MAN) ha chiesto *l'annullamento della procedura*;

VISTA

la nota prot. n. 16327 del 09 ottobre 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 46811 del 13 ottobre 2015, con la quale il Comune di Giardini Naxos ha attestato che durante il periodo di pubblicazione dell'avviso dal 24 luglio 2015 al 21 settembre 2015 *non risultano pervenute opposizioni o reclami*;

VISTA

la nota prot. US_121015_029_TCN_CT del 12 ottobre 2015, acquisita al prot. D.R.A. n. 47099 del 14 ottobre 2015, con la quale la Società TECNIS S.p.a. ha trasmesso copia del versamento degli oneri istruttori;

VISTA

la nota prot. n. 51473 del 09 novembre 2015 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha ritenuto *non accoglibile* la richiesta di *annullamento della procedura* presentata dall'Associazione Mediterranea per la Natura (MAN) con nota acquisita al prot. D.R.A. n. 45471 del 06 ottobre 2015;

VISTA

la nota prot. n. 56656 del 01 dicembre 2015 con la quale l'istruttore del Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha comunicato al Dirigente del Servizio 1 che *a seguito delle osservazioni presentate dell'Associazione Mediterranea per la Natura (MAN) è stato deciso dal Dirigente Generale di rinnovare la pubblicazione sul portale ambientale*;

VISTA

la nota prot. n. 344 del 08 gennaio 2016, acquisita al prot. D.R.A. n. 1519 del 12 gennaio 2016, con la quale il Comune di Giardini Naxos, in relazione alla nota prot. n. 51473 del 09 novembre 2015 del Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato, ha comunicato di avere *provveduto alla pubblicazione dell'intera documentazione progettuale sul proprio sito istituzionale e all'albo pretorio*;

VISTA

la nota prot. n. 39558 del 13 giugno 2016 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha trasmesso alla Società TECNIS S.p.a. e al Comune di Giardini Naxos, le osservazioni pervenute a conclusione del periodo a disposizione del Pubblico ai sensi del precedente art. 24, comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., dall'Associazione Albergatori di Giardini Naxos, dall'Associazione Agorà di Giardini-Naxos, dal Circolo di Legambiente Taormina-Alcantara, dai Cittadini Partito Democratico, dalla Associazione

Mediterranea per la Natura (MAN), dal Sig. Calcagno Claudio, dal Dott. Giuseppe Leotta e dalla Netgroup s.r.l.;

- VISTA** la nota prot. US_030816_013_TCN_CT del 03 agosto 2016, acquisita al prot. D.R.A. n. 53230 del 04 agosto 2016, con la quale la Società TECNIS S.p.a. ha trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- VISTA** la nota del 06 settembre 2016, acquisita al prot. D.R.A. n. 59218 del 12 settembre 2016, con la quale l'Associazione Albergatori di Giardini Naxos, l'Associazione Agorà di Giardini-Naxos, il Circolo di Legambiente Taormina-Alcantara, Cittadini Partito Democratico, MAN (Mediterranean Association for Nature di Messina), il Sig.ri Calcagno Claudio e Dott. Giuseppe Leotta, hanno depositavano Atto di intervento ai sensi dell'art.19 L.241/90 in relazione alle controdeduzioni presentate dalla Società TECNIS S.p.a.;
- VISTA** la nota prot. n. 75364 del 17 novembre 2016 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha rappresentato al Comune di Giardini Naxos e alla Società TECNIS S.p.a. che *non risultano essere stati prodotti dal soggetto proponente i pareri degli enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati*;
- VISTA** la nota prot. US_170117_022_TCN_CT del 17 gennaio 2017, acquisita al prot. D.R.A. 5806 del 26.01.2017, con la quale la TECNIS S.p.a. ha richiesto agli enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati il parere in merito alla valutazione di incidenza ambientale;
- VISTA** la nota prot. US_170117_027_TCN_CT del 17 gennaio 2017, acquisita al prot. D.R.A. n. 5824 del 26 gennaio 2017, con la quale la Società TECNIS S.p.a., in riferimento alla nota prot. n. 75364 del 07 novembre 2016, ha trasmesso *elenco consultivo dei pareri espressi dagli Enti nel corso della Conferenza dei Servizi*;
- VISTA** la nota prot. n. 954 del 08 giugno 2017, acquisita al prot. D.R.A. n. 43380 del 13 giugno 2017, con la quale l'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara ha ritenuto che *l'intervento proposto è ammissibile ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e che non è da assoggettare a successiva procedura di valutazione di incidenza così come previsto dal comma 2 dell'art. 4 del D.A. 30 marzo 2007*;
- VISTA** la nota prot. n. 148818 del 04 dicembre 2017, acquisita al prot. D.R.A. n. 86025 del 14 dicembre 2017, con la quale il CUTGANA (Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agro-Scosistemi) ha espresso *ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 parere preventivo favorevole sulla valutazione di incidenza per l'opera proposta, raccomandando di attuare in tutte le fasi di cantierizzazione e realizzazione dell'opera le necessarie misure di salvaguardia dell'ambiente*;
- VISTA** la nota prot 4366 del 21 gennaio 2018 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha trasmesso al Presidente della C.T.S. le relative Schede: B per la V.A.S. e C per la V.I.A.;
- VISTA** la nota prot. n. US_220118_009_TCN_CT del 22 gennaio 2018, acquisita al prot. D.R.A. 4555 del 24 gennaio 2018, con la quale la TECNIS S.p.a. ha trasmesso *n. 2 copie cartacee ed un file su CD dell'elaborato "integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale", esitato favorevolmente dal Centro Universitario CUTGANA*;
- VISTA** la nota prot 5758 del 30 gennaio 2018 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha trasmesso al Presidente della C.T.S., il file di integrazione allo Studio Ambientale Integrato del Porto di Giardini Naxos prodotto dalla Società TECNIS S.p.a. ed acquisito al protocollo ARTA n. 4555 del 24 gennaio 2018;
- VISTA** la mail del 28 settembre 2018, acquisita al prot. D.R.A. n. 59759 del 28 settembre 2018, con la quale il referente del Gruppo Istruttorio (G.I.) della C.T.S., ha chiesto al Presidente della C.T.S., considerata la complessità della pratica, di integrare il Gruppo Istruttorio con ulteriore professionalità;
- VISTO** il verbale della seduta della C.T.S. del 07 novembre 2018 riguardante l'audizione del proponente al quale sono stati richiesti chiarimenti circa la motivazione dell'attivazione della procedura VAS e delucidazioni su carenze documentali e scelte progettuali;
- ACQUISITA** con nota di trasmissione prot. n. 10102 del 14 febbraio 2019 la nota di richiesta integrazioni da parte della C.T.S. (composta da 6 pagine) espressa nella seduta del 13

- febbraio 2019, con la quale è stato assegnato alla Società TECNIS in qualità di proponente, un termine di giorni trenta per integrare il progetto;
- VISTA** la nota prot. n. 11365 del 20 febbraio 2019 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha trasmesso alla Società TECNIS S.p.a. la nota di richiesta integrazioni avanzata dalla C.T.S. nella seduta del 13 febbraio 2019, assegnando un termine di trenta giorni per il riscontro, così come stabilito dalla medesima C.T.S.;
- VISTA** la nota del 19 febbraio 2019, acquisita al prot. D.R.A. n. 11521 del 20 febbraio 2019, con la quale la Società TECNIS S.p.a. ha trasmesso, in riferimento alla audizione del 07 novembre 2018, l'integrazione allo Studio Ambientale Integrato;
- VISTA** la nota prot 13348 del 27 febbraio 2019 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha trasmesso al Nucleo di Coordinamento della C.T.S. le integrazioni trasmesse dalla Società TECNIS S.p.a. con nota del 19 febbraio 2019 acquisite al prot. D.R.A. n 11521 del 20 febbraio 2019;
- ACQUISITO** con nota di trasmissione prot. n. 59009 del 09 ottobre 2020 il parere n. 329/2020 approvato nella seduta del 08 ottobre 2020 dalla C.T.S. (composto da 46 pagine) con il quale è stato espresso *parere negativo* di Compatibilità Ambientale al progetto relativo alla “*Concessione demaniale marittima per la realizzazione e gestione di un porto turistico*” nel Comune di Giardini Naxos (ME);
- VISTA** la nota prot. n. 60183 del 15 ottobre 2020 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha proceduto alla comunicazione ai sensi dell’art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.R. 7/2019, trasmettendo alla Società TECNIS S.p.a. il parere della C.T.S. n. 329/2020 approvato nella seduta del 08 ottobre 2020 e indicando il termine di 10 giorni *per presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti*;
- CONSIDERATO** che trascorsi i 10 giorni dalla nota prot. n. 60183 del 15 ottobre 2020 del Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato, relativa alla comunicazione ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.R. 7/2019, la Società TECNIS S.p.a. non ha provveduto a presentare alcuna osservazione di riscontro;
- RITENUTO** di dover concludere il presente procedimento di procedura integrata ex art. 6 comma 3-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (antecedente alle modifiche apportate dal D.Lgs 104/2017) di VIA art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, VAS art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e VIncA art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto, inoltrato dalla Società TECNIS S.p.a. in qualità di proponente ed avente il Comune di Giardini Naxos in qualità di Autorità procedente, relativo alla realizzazione del porto turistico di Giardini Naxos nel Comune di Giardini Naxos;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A termine** delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone ai sensi dell’ex art. 6 comma 3-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (previgente alle modifiche introdotte dal D.Lgs 104/2017) **parere negativo** alla procedura integrata di VIA art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, VAS art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e VIncA art. 5 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii. per il progetto, inoltrato dalla Società TECNIS S.p.a. in qualità di proponente ed avente il Comune di Giardini Naxos in qualità di Autorità procedente, relativo alla realizzazione del porto turistico di Giardini Naxos, nel Comune di Giardini Naxos.

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale n. 329/2020 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 08 ottobre 2020.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo

3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/> al Codice Procedura (C.P.) 728 e, in ossequio all'art. 68 della legge regionale 21/2014 nel sito istituzionale del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente. Un estratto del decreto sarà altresì pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 11.06.2021

Firmato
L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

OGGETTO: *Concessione demaniale marittima per la realizzazione e gestione di un porto turistico*

Sigla Progetto: *ME33VIA R6*

Proponente: *TECNIS Spa*

Procedimento: Procedura integrata VIA art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, VAS art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e VIncA art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE CTS n. 329/2020 del 8.10.2020

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: "*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*" ed il successivo comma 3-bis: "*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.23 dell'8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot ARTA 60519 del 30 dicembre 2014 con la quale il proponente richiede Avvio procedura di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) ex art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, screening della V.Inc.A. (Valutazione d'Incidenza Ambientale) ex art. 4 del D.AS. 30.03.2007 ed ex art. S del DPR 357 /97 coordinati nella VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ex art. 13 del D.Lgs 152/06 e smi come previsto dall'art. 6, comma3-ter del medesimo D.Lgs.

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (SI-VVI);

LETTA la documentazione e gli elaborati depositata forniti dal Proponente, in particolare:

- PD_EC_GEN_DSA_1_Disciplinare_opere_architettoniche
- PD_EC_GEN_DSE_1_Disciplinare_impianti_elettrici_e_speciali
- PD_EC_GEN_DSM_1_Disciplinare_impianti_meccanici_dell_edilizia
- PD_ED_EDI_401_Molo_di_sopraflutto_pianta_a_quota_banchina
- PD_ED_EDI_402_1_Molo_di_sopraflutto_pianta_piano_commerciale_e_servizi
- PD_ED_EDI_404_1_Molo_di_sopraflutto_pianta_delle_coperture
- PD_ED_EDI_405_1_Molo_di_sopraflutto_sezioni
- PD_ED_EDI_406_1_Molo_di_sopraflutto_prospetti
- PD_ED_EDI_408_1_Molo_di_sottoflutto_officina_Pianta_sezione_prospetti_e_rendering
- PD_ED_EDI_410_1_Viste_fotorealistiche_tav._1_di_2
- PD_ED_EDI_412_1_PTGN_STRU_EdificiSuMoloSopraFluttoEsist_Strutture_corpo_tipo
- PD_ED_EDI_413_1_PTGN_STRU_EdificiSuProlMoloSopraFlutto_Strutture_corpo_tipo
- PD_IM_GEN_REE_1_Impianti_elettrici_e_speciali_Relazione_tecnica_e_illustrativa
- PD_IM_GEN_REI_1_Relazione_illuminotecnica
- PD_IM_GEN_RIM_1_Impianti_meccanici_Relazione_tecnica_illustrativa1
- PD_IM_IME_602_1_Molo_di_soprafl._Schema_a_blocchi_distribuzione
- PD_IM_IME_603_1_Molo_di_soprafl._Planimetria_illuminazione_lato_sx
- PD_IM_IME_604_1_Molo_di_soprafl._Planimetria_illuminazione_lato_dx



- PD_IM_IME_608_1_Molo_di_soprafl._Schema_distrib_impianto_tv
- PD_IM_IME_613_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_sx_idriosanitario
- PD_IM_IME_614_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_dx_idriosanitario
- PD_IM_IME_615_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_sx_scarico
- PD_IM_IME_616_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_dx_scarico
- PD_IM_IME_618_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_dx_estrazione
- PD_IM_IME_619_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_sx_cdz
- PD_IM_IME_620_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_dx_cdz
- PD_IM_IME_622_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_sx_antincendio
- PD_IM_IME_623_1_Molo_soprafl._Planimetria_lato_dx_antincendio
- PD_IM_IMP_501_2_Planimetria_con_indicazioni_delle_colonnine_erogazione_servizi
- PD_IM_IMP_502_2_Rete_idrica
- PD_IM_IMP_503_2_Rete_idrica_antincendio
- PD_IM_IMP_503_2_Rete_idrica_antincendio1
- PD_IM_IMP_504_2_Rete_aspirazione_reflui_imbarcazioni
- PD_IM_IMP_505_2_Rete_fognaria_acque_nere_e_servizi
- PD_IM_IMP_506_2_Rete_fogn_ac._bianc_e_tratt_acq_prima_pioggia_area_tecnica_e_carb
- PD_IM_IMP_507_2_Rete_fogn_ac._bianc_tratt_acq_prima_pioggia_molo_di_sottoflutto
- PD_IM_IMP_508_2_Impianto_area_carburanti
- PD_IM_IMP_509_2_Illuminazione_esterna_e_cavidotti
- PD_IM_IMP_510_2_Impianti_speciali
- PD_IM_IMP_CAP_2_Rete_antincendio_del_Porto_-_Relazione_di_calcolo
- PD_IM_IMP_CEP_1_Impianti_elettrici_e_speciali_del_porto_-_Relazione_di_calcolo
- PD_IM_IMP_CIP_2_Rete_idrica_del_Porto_-_Relazione_di_calcolo1
- PD_IM_IMP_CTA_2_Imp_tratt_acq_prima_piog_Area_Tecnica_e_Carburanti_-_Rel_calc1
- PD_IN_GEN_001_1_Stralcio_di_mappa_catastale1
- PD_IN_GEN_002_2_Planimetria_aree_richieste_in_concessione1
- PD_IN_GEN_101_1_Carta_Nautica
- PD_IN_GEN_102_1_Corografia
- PD_IN_GEN_103_1_Carta_geologica_e_geomorfologica
- PD_IN_GEN_104_1_Carta_vincoli_paesaggistici
- PD_IN_GEN_105_1_Planimetria_piano_batimetrico_Lay
- PD_IN_GEN_106_1_Planimetria_rilievo_terre_emerse1
- PD_IN_GEN_107_1_Profilo_e_sezioni_rilievo_Layout1
- PD_IN_GEN_108_1_Sezioni_rilievo_Tav1
- PD_IN_GEN_109_1_Sezioni_rilievo_Tav2
- PD_IN_GEN_110_1_Sezioni_rilievo_Tav3
- PD_IN_GEN_111_1_Sezioni_rilievo_Tav4
- PD_IN_GEN_112_1_Sezioni_rilievo_Tav5
- PD_IN_GEN_113_1_Planimetria_PPSS_esistenti
- PD_IN_GEN_114_1_Stralcio_strumento_urbanistico
- PD_IN_GEN_115_2_Planimetria_con_restituzione_morfologica_a_rilievo_ombreggiato
- PD_IN_GEN_116_2_Planimetria_con_restituzione_rilievo_Side_Scan_Sonar_-_generale
- PD_IN_GEN_117_2_Planimetria_con_restituzione_rilievo_Side_Scan_Sonar_-_dettaglio
- PD_IN_GEN_118_2_Planimetria_con_indicazione_dei_profili_sismici_acustici
- PD_IN_GEN_119_1_Planimetria_dell_evoluzione_storica_della_linea_di_riva
- PD_IN_GEN_120_1_Raffronto_dell_evoluzione_storica_della_linea_di_costa



- PD_IN_GEN_121_1_Planimetria_di_raffronto_dei_Rilievi_Batimetrici
- PD_IN_GEN_123_1_Profilo_di_riva
- PD_IN_GEN_124_0_Planimetria_Evidenze_Archeologiche
- PD_IN_GEN_125_0_Planimetria_concessionari_esistenti
- PD_IN_GEN_126_0_VAS_-_Tavola_pianificazione_stato_di_fatto1
- PD_IN_GEN_201_2_Planimetria_sinottica
- PD_IN_GEN_202_2_Planimetria_di_Raffronto_Stato_di_fatto-Opere_in_progetto
- PD_IN_GEN_203_2_Planimetria_della_viabilit___e_degli_accessi
- PD_IN_GEN_204_2_Planimetria_generale_del_porto_turistico
- PD_IN_GEN_205_2_Layouts_alternativi
- PD_IN_GEN_206_1_Corografia_con_indicazione_delle_cave_di_prestito
- PD_IN_GEN_207_2_Planivolumetrico_e_vista_fotorealistica_del_porto
- PD_IN_GEN_208_2_Profilo_molo_di_sopraflutto
- PD_IN_GEN_209_0_VAS_-_Tavola_pianificazione_di_progetto
- PD_IN_GEN_AQE_1_Attestato_qualificazione_energetica_edifici_del_porto1
- PD_IN_GEN_CME_1_Computo_metrico_estimativo_
- PD_IN_GEN_CRP_1_Cronoprogramma_di_esecuzione_lavori1
- PD_IN_GEN_DSP_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Calcolo_delle_dispersioni_invernali1
- PD_IN_GEN_EE_2_Elenco_elaborati_
- PD_IN_GEN_EE_2_Elenco_elaborati_cartiglio
- PD_IN_GEN_IFV_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Relazione_impianto_fotovoltaico1
- PD_IN_GEN_L10_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Relazione_tecnica_legge_101
- PD_IN_GEN_PEF_1_Piano_economico_finanziario
- PD_IN_GEN_PER_0_Perizia_archeologica_su_rilievi__batimorfologici
- PD_IN_GEN_PMM_1_Piano_di_monitoraggio_e_manutenzione
- PD_IN_GEN_PSC_1_Prime_indicazioni_sicurezza
- PD_IN_GEN_QEC_1_Quadro_economico
- PD_IN_GEN_RAR_0_Relazione_Archeologica_Specialistica1
- PD_IN_GEN_RCE_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Relazione_calcolo_estivo1
- PD_IN_GEN_RCI_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Relazione_calcolo_invernale1
- PD_IN_GEN_RCO_1_Relazione_sul_clima_ondoso_a_largo_e_sottocosta1
- PD_IN_GEN_RGE_1_Relazione_Geotecnica1
- PD_IN_GEN_RGE_2_Relazione_generale_cartiglio
- PD_IN_GEN_RGE_2_Relazione_generale
- PD_IN_GEN_RGL_1_Relazione_geologica1
- PD_IN_GEN_RGM_1_Relazione_gestione_materie
- PD_IN_GEN_RPA_2_Relazione_paesaggistica_copertina1
- PD_IN_GEN_RPA_2_Relazione_Paesaggistica_dic_20141
- PD_IN_GEN_RPO_1_Relazione_sull_agitazione_ondosa_residua1
- PD_IN_GEN_RSM_1_Relazione_Sismica1
- PD_IN_GEN_RSS_1_Relazione_sedimentologica_e_subacquea1
- PD_IN_GEN_RTS_1_Relazione_sul_trasporto_dei_sedimenti_e_sull_evoluzione_linea_di_costa1
- PD_IN_GEN_SIA_0_Studio_Impatto_Amb._-_Rapp.Amb._-_Incid.Amb_Cartiglio2
- PD_IN_GEN_SIA_0_Studio_Impatto_Amb._-_Rapp.Amb._-_Incid.Amb1
- PD_IN_GEN_SIT_0_Sintesi_non_Tecnica_Cartiglio2
- PD_IN_GEN_SIT_0_Sintesi_non_Tecnica_Finale1
- PD_IN_GEN_STR_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Calcolo_della_trasmittanza1



- PD_IN_GEN_VCN_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Calcolo_temperatura_supeficiale_e_v2
- PD_IN_GEN_VIT_1_Impianti_meccanici_dell_edilizia_Verifica_inerzia_termica1
- PD_OM_GEN_ROM_2_Relazione_di_calcolo_Opere_Marittime
- PD_OM_OM_301_2_Planimetria_costruttiva
- PD_OM_OM_302_2_Planimetria_quotata
- PD_OM_OM_303_1_Sezioni_tipo_opere_marittime_-_molo_di_sopraflutto
- PD_OM_OM_304_2_Sezioni_tipo_opere_marittime_-_molo_di_sottoflutto
- PD_OM_OM_305_1_Sezione_tipo_opere_marittime_banchina_di_riva
- PD_OM_OM_306_2_Planimetria_e_Sezioni_di_computo_dei_dragaggi
- PD_OM_OM_307_2_Planimetria_e_Sezioni_di_computo_dei_dragaggi
- PD_OM_OM_308_2_Planimetria_con_indicazione_delle_sezioni_di_computo
- PD_OM_OM_309_1_Sezioni_di_computo_del_Molo_di_sopraflutto
- PD_OM_OM_310_2_Sezioni_di_computo_del_molo_di_sottoflutto_1_di_2
- PD_OM_OM_311_2_Sezioni_di_computo_del_molo_di_sottoflutto_2_di_2
- PD_OM_OM_312_2_Planimetria_sistemi_di_ormeggio
- PD_OM_OM_313_2_Pontili_galleggianti_particolari_costruttivi
- PD_OM_OM_314_1_PTGN_STRU_Motoscalo_Particolari_costruttivi
- PD_OM_OM_315_2_PTGN_STRU_MoloDiSottoflutto_PlaniDellePalificate
- PD_OM_OM_318_1_Particolari_costruttivi_Arredi_portuali
- PD_OM_OM_319_1_Carpenteria_cassone_sopraflutto_da_n_2_a_n_6
- PD_OM_OM_320_1_Carpenteria_cassone_sopraflutto_n_1
- PD_OM_OM_321_1_Carpenteria_cassone_sottoflutto
- PD_OS_EDI_COT_1_Relazione_di_calcolo_strutturale_delle_opere_a_terra1
- PD_OS_OM_COM_1_Relazione_di_calcolo_strutturale_delle_opere_marittime1
- PIANO_GESTIONE_SEDIM._MARINI_-_09.07.2015
- RELAZ._GESTIONE_MATERIE_CHIARIM._-_09.07.2015
- 2015_SIA_istanza_prot._ARTA_34276_del_22.07.2015_
- 2015_Sintesi_non_tecnica_istanza_prot._ARTA_34276_del_22.07.2015_
- 2018_-_STUDIO_AMBIENTALE_INTEGRATIVO_INCIDENZA
- PD_IN_GEN_209_0_VAS_-_Tavola_pianificazione_di_progetto
- PD_IN_GEN_SIA_0_Studio_Impatto_Amb._-_Rapp.Amb._-_Incid.Amb_Cartiglio2
- PD_IN_GEN_SIA_0_Studio_Impatto_Amb._-_Rapp.Amb._-_Incid.Amb1
- PD_IN_GEN_SIT_0_Sintesi_non_Tecnica_Cartiglio2
- PD_IN_GEN_SIT_0_Sintesi_non_Tecnica_FINALE1
- Sintesi_non_tecnica_trasm._con_nota_acq._ARTA_prot._34276_del_22.07.2017
- Studio_Amb._Integrato_tram._con_nota_acq._ARTA_prot._34276_del_22.07.2017
- VAS_-_Questionario_consultazione_preliminare_-_Soprintendenza
- Copertina SAI gen. 2019 1 di 2
- Copertina SAI gen. 2019 2 di 2
- Copertina SAI gen. 2019
- STUDIO AMBIENTALE INTEGRATO S.I.A porto naxos



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTA la nota prot ARTA 17795 del 16 aprile 2015 con la quale il Comune di Giardini Naxos comunica al servizio 1 di aver avviato le attività di propria competenza relative alla procedura di VAS del porto turistico (pubblicazione sul sito e comunicazione agli enti);

VISTA la nota prot ARTA 32607 del 09 luglio 2015 con la quale il proponente trasmetteva ad integrazione del progetto definitivo presentato, i seguenti elaborati integrativi:

1. PD_IN_GEN PGS_O_Piano di gestione dei sedimenti marini
2. PD_IN_GEN_RMM_O_Relazione sulla gestione delle materie – Chiarimenti;

VISTA la nota ARTA prot 37891 del 13 agosto 2015 con la quale il Servizio 1 comunica, al Comune di Giardini e per conoscenza alla Tecnis, che a seguito della richiesta pervenuta dal proponente in data 21 luglio 2015 di riattivare le procedure di cui all'art 6 comma 3-ter ritenuto di dover assoggettare il progetto alla Valutazione d'Incidenza Ambientale, dovrà essere effettuata una nuova pubblicazione sul sito web del Dipartimento e comunica altresì al Comune di avviare le procedure di consultazione pubblica di cui all'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., mettendo a disposizione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e del Pubblico interessato la Sintesi non Tecnica, lo Studio Ambientale Integrato, e tutta la documentazione che costituisce il progetto definitivo da realizzare, che dovrà anche essere integralmente pubblicata sul sito web del Comune;

VISTA la nota prot ARTA 41693 del 14 settembre 2015 con la quale il proponente trasmette copia delle pubblicazioni su GURS ed il quotidiano "La Repubblica";

VISTA la nota prot 16327 del 09 ottobre 2015 con la quale il Comune di Giardini Naxos in merito all'avviso pubblico per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, così come coordinato dall'art. 6, comma 3-ter per gli aspetti relativi alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) e della procedura di Valutazione d'Incidenza (V.Inc.A. di cui al D.P.R. 357/97 per gli effetti dell'art. 4 del D.A. 30/03/2007), attestava che durante il periodo di pubblicazione del suddetto avviso, dal 24/07 /15 al 21/09/15, il progetto per la realizzazione del Porto turistico nel Comune di Giardini Naxos, depositato presso l'Ufficio Tecnico, è stato visionato come da richiesta di accesso agli atti prot. n. 12557 del 23/07/15, ma non risultano pervenute opposizioni o reclami;

VISTA la nota prot ARTA 47099 del 14 ottobre 2015 con la quale il proponente trasmetteva la ricevuta del pagamento degli oneri istruttori;

VISTA la nota ARTA prot 56656 del 1 dicembre 2015 con la quale il Servizio 1 comunica al Dirigente che su disposizione del Direttore Generale a seguito delle osservazioni presentate dall'Associazione MAN Mediterranean Association for Nature di Messina, di rinnovare la pubblicazione sul portale web della Regione;

VISTA la nota prot ARTA 1519 del 12 gennaio 2016 con la quale il Comune di Giardini Naxos in relazione alla nota ARTA prot. n 514 73 del 09/ 11 /2015 non avendo avuto ancora riscontro sulla pubblicazione che l'Assessorato doveva effettuare sul proprio sito, al fine di procedere in tempi celeri alla definizione del procedimento, comunica di aver provveduto alla pubblicazione dell'intera documentazione progettuale sul proprio sito istituzionale e all'albo pretorio;

VISTA la nota ARTA prot 75364 del 07 novembre 2016 con la quale il Servizio 1 comunica al proponente ed al Comune di Giardini Naxos che nell'ambito degli adempimenti amministrativi preliminari alla trasmissione della documentazione alla Commissione tecnica specialistica istituita ai sensi dell'art. 91 della



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

legge regionale 7 maggio 2015 n.9, si è avuto modo di verificare dall'esame della documentazione presente nel fascicolo, che non risultano essere stati prodotti dal soggetto proponente i pareri degli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 interessati (ai sensi dell'art. 2, lettera A, punto "e" del D.A. 30/03/2007, così come modificato dall'art.14 del D.A. 245/Gab del 22/11/2007), come già opportunamente richiesto con nota n. 3721 del 27/01/2015. Altresì richiede che venga prodotto un completo elenco consuntivo dei pareri acquisiti con relativa copia degli stessi, da allegare sia in cartaceo che in formato "pdf" su supporto digitale;

VISTA la nota prot ARTA 53230 del 04 agosto 2016 con la quale il proponente trasmette le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del progetto;

VISTA la nota prot ARTA 59218 del 12 settembre 2016 con la quale l'Associazione Albergatori di Giardini Naxos, l'Associazione Agorà di Giardini-Naxos, il Circolo di Legambiente Taormina-Alcantara, Cittadini Partito Democratico, MAN (Mediterranean Association for Nature di Messina), il Sig.ri Calcagno Claudio e dottor Giuseppe Leotta di Giardini-Naxos (ME) depositavano Atto di intervento ai sensi dell'art.19 L.241/90 in relazione alle controdeduzioni della Tecnis alle osservazioni presentate nell'ambito della procedura ambientale integrata (VIA, VAS e Vinca) per la realizzazione del porto turistico.

VISTA la nota prot ARTA 5829 del 26 gennaio 2017 con la quale il proponente in risposta alla nota ARTA prot 75364 del 07 novembre 2016 trasmetteva in allegato Elenco Consuntivo e pareri rilasciati nel corso delle Conferenze di Servizi;

VISTO l'Elenco Consuntivo dei Pareri trasmesso dal proponente con prot ARTA 5829 del 26 gennaio 2017 che di seguito si riassume:

- Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia, Ufficio Infrastrutture /Demanio Parere positivo protocollo Comune di Giardini Naxos n° 1147 del 16.01.2014
- Regione Siciliana , Ass.to Infrastrutture e Mobilità Dipartimento Regionale Tecnico , Ufficio Genio Civile di Messina Parere Positivo per opere a terra , protocollo n° 6370 del 07.03.2014
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Ufficio di Messina, Area Verifiche e Controlli Parere Positivo protocollo n° 7872 del 25.03.2014 - Parere confermato con protocollo n° 15403 del 22.07.2014 e con nota protocollo n° 20951 del 11.11.2014
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia - Calabria. Ufficio 4 - Opere marittime per la Sicilia Parere Positivo protocollo n° 15651 del 25.07.2014
- Regione Siciliana , Assessorato dei Beni Culturali e dell ' identità Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali. Parere Positivo protocollo n° 7077/7-7668-14 del 13.11.2014
- Assessorato Turismo , Servizio 5, Palermo Parere Positivo espresso in CdS del 25.07.2014 confermato in CdS del 10.11.2014
- ASP Messina-Taormina UOC SIAN - SIA V Parere Positivo espresso in CdS del 25.07.2014
- Sovrintendenza Beni Culturali ed Ambientali del Mare- Palermo Parere Positivo espresso in CdS del 10.11.2014
- Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Urbanistica di Palermo Parere Positivo espresso in CdS del 10.11.2014
- Demanio Marittimo Messina Parere Positivo espresso in CdS del 10.11.2014
- Capitaneria di Porto Messina Parere Positivo espresso in CdS del 10.11.2014
- Demanio Marittimo Palermo Parere Positivo espresse in CdS del 10.11.2014
- Regione Siciliana, Provveditorato Regionale Infrastrutture e Mobilità , Dipartimento Regionale Tecnico , servizio Genio Civile Messina Parere positivo con protocollo n° 21079 del 12.11.2014
- Comando Marittimo Sicilia, ufficio Infrastrutture /Demanio Parere Positivo con protocollo n° 27021 del 21.11.2014



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Messina Parere Positivo con protocollo n° 22579 del 01.12.2014

VISTA la nota prot ARTA 5806 del 26 gennaio 2017 con la quale il proponente chiede all'Assessorato Territorio Ambiente Servizio 3.UOBS 3.3, all'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara, al Cutgana nella qualità di enti gestori il parere endoprocedimentale sulla valutazione di incidenza ambientale per i siti natura 2000 ITA03003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta, ITA030036 Fiume Alcantara, ITA030031 Isola Bella, Capo Taormina, Capo S Andrea, ITA030040 Fondali Taormina e Isola Bella;

VISTO la nota prot ARTA 43380 del 13 giugno 2017 con la quale l'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara trasmette parere preventivo favorevole senza condizioni in merito alla procedura di incidenza;

VISTO la nota prot ARTA 86025 del 14 dicembre 2017 con la quale il CUTGANA trasmette parere preventivo favorevole senza condizioni in merito alla procedura di incidenza per i Siti Natura 2000 ZSC ITA030031 e SIC ITA030040;

VISTA la nota ARTA prot 4366 del 21 gennaio 2018 con la quale il Servizio 1 trasmette al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ed al Dirigente Generale le relative Scheda B VAS e la Scheda C VIA;

VISTA la nota prot ARTA 4555 del 24 gennaio 2018 con la quale il proponente trasmette integrazioni in formato cartaceo e digitale dell'elaborato "Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale";

VISTA la nota ARTA prot 5758 del 30 gennaio 2018 con la quale il Servizio 1 trasmette al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ed al Dirigente Generale, vista la nota prot 4366 del 21 gennaio 2018, il file di integrazione allo Studio Ambientale Integrato del Porto di Giardini Naxos prodotto dalla Società Tecnis ed acquisito al protocollo ARTA n°4555 del 24 gennaio 2018;

VISTA la mail prot ARTA 59759 del 28 settembre 2018 con il quale il referente Arch. Benedetto Versaci chiede al Presidente della CTS, vista la complessità della pratica di integrare il Gruppo Istruttorio con ulteriore professionalità;

VISTO il Verbale della seduta di CTS del 07 novembre 2018 riguardante l'audizione del proponente al quale si chiedevano chiarimenti circa la motivazione dell'attivazione della procedura VAS e delucidazioni su carenze documentali e scelte progettuali;

VISTO il Verbale della seduta di CTS del 13 febbraio 2019 con il quale la commissione richiedeva integrazioni concedendo giorni 30 a seguito di carenze riscontrate nello studio integrato. Di seguito si riporta il considerato e valutato del parere citato.

"Considerato e valutato :

- *che dall'esame dello Studio Ambientale Integrato (SAI) di cui al prot. ARTA n. 4535 del 24 gennaio 2018, emergono discordanze circa la quantità di materiale escavato dal fondale marino a seguito di dragaggio che il proponente vorrebbe impiegare per il riempimento dei realizzandi cassoni cellulari senza precisarne la relativa caratterizzazione ai sensi del decreto attuativo D.M. 173/2016 (art. 109, commi 1 lettera a, 2 e 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e che tale quantità viene prima indicata pari a circa 30.000 mc., poi in 32.014 mc. ed infine in 42.250 mc. ; inoltre, appare altresì discordante*



l'ipotesi proposta circa il conferimento del materiale dragato o in sito autorizzato o a ripascimento delle spiagge viciniori ;

- *che il quadro normativo e procedurale dello Studio Ambientale Integrato (SAI) dovrà essere aggiornato e integrato evidenziando l'oggetto specifico delle tre procedure ed evidenziando le fasi concluse e inserendo gli eventuali pareri e contributi pervenuti;*
- *che lo Studio Ambientale Integrato (SAI) dovrà mantenere gli elementi caratterizzanti e maggiormente stringenti di ciascuna delle tre procedure, i cui contenuti sono ottenuti confrontando l'Allegato VII e l'Allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., introducendo nello Studio di Impatto Ambientale gli aspetti tipici del Rapporto Ambientale; inoltre, dovrà essere articolato nei tre Quadri che tipicamente compongono un SIA, integrati da un Quadro Strategico, specifico della VAS;*
- *che il Quadro di Riferimento Strategico dovrà esaminare la coerenza tra le strategie Piano Regolatore Portuale (azioni e obiettivi) rispetto allo scenario complessivo di programmazione e pianificazione in termini di compatibilità ambientale e territoriale. Nel Quadro Strategico dovranno essere presentate:*
 - a) *le analisi della coerenza interna, per verificare l'esistenza di possibili contraddizioni all'interno del sistema degli obiettivi e delle azioni previste dal Piano;*
 - b) *le analisi della coerenza esterna verticale, per controllare la coerenza tra gli obiettivi e le azioni del piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da documenti programmatici sovra comunali ;*
 - c) *le analisi della coerenza esterna orizzontale, per esaminare la compatibilità con gli obiettivi dei piani o programmi comunali;*
- *che Il Quadro di Riferimento Programmatico dovrà verificare (dimostrandolo) la correttezza programmatica del Progetto/Piano, verificando che esso sia congruente con gli atti di programmazione e di pianificazione approvati, adottati o in itinere; bisogna fornire, quindi, gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra le opere previste e gli atti di pianificazione e programmazione, mettendo in evidenza, qualora presenti, eventuali difformità tra le azioni di Piano e le destinazioni d'uso e le trasformazioni previste;*
- *che il Quadro di Riferimento Progettuale dovrà illustrare in maniera chiara i contenuti del nuovo Piano Regolatore Portuale/Progetto di porto turistico sia in termini di obiettivi di sviluppo che di azioni necessarie a raggiungere i suddetti obiettivi. Il Quadro dovrà fornire inoltre la descrizione degli ambiti portuali e dell'articolazione del territorio portuale nello stato attuale e nell'assetto di Piano, il bilancio dei materiali con le opere di piano e l'analisi del traffico marittimo e terrestre attuale e nello scenario di Piano.*
- *che nel Quadro di Riferimento Ambientale dovranno essere individuate, analizzate e quantificate tutte le possibili interazioni delle opere previste dal nuovo Piano Regolatore del Porto Turistico / Progetto del Porto Turistico con l'ambiente ed il territorio circostante utilizzando le più aggiornate informazioni rese disponibili dagli Enti di controllo (ARPA, Regione, ecc) e dalla documentazione scientifica ;*
- *che lo Studio Ambientale Integrato dovrà contenere il capitolo Obiettivi di sostenibilità ambientale che riporta l'illustrazione dei contenuti della lett. e) dell'Allegato VI del D.lgs. 152/06 e s.m.i. pertinenti alla proposta di Piano/Progetto, che, nello specifico, riguarda gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma. Dovrà pertanto essere predisposta una Matrice di coerenza ambientale interna che metta in relazione gli obiettivi di protezione ambientale e gli interventi del progetto di Piano/Progetto al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza o conflittualità*
- *che in merito alla Stima degli impatti sulle varie componenti ambientali dovranno essere valutati i possibili impatti significativi che l'attuazione della proposta di Piano/progetto potrebbe generare sull'ambiente redigendo una matrice di valutazione qualitativa degli impatti significativi delle azioni della proposta di Piano/Progetto, dalla quale si evincerà:*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- a) *la tipologia dell'impatto: (1) diretto, (2) secondario, (+) positivo, (-) negativo, (S) sinergico;*
 - b) *la durata dell'impatto: (L) impatto a lungo termine; (M) impatto a medio termine; (B) impatto a breve termine;*
 - c) *La reversibilità dell'impatto: (P) permanente, (T) temporaneo.*
- *che per quanto riguarda le misure di mitigazione e compensazione degli impatti, dovranno essere individuate eventuali misure atte a ridurre, impedire o mitigare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano. Inoltre dovranno essere sintetizzate le ragioni della scelta delle alternative individuate e dovrà essere descritta come è stata effettuata la valutazione, nonché eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni;*
 - *che in merito alle misure previste per il monitoraggio dovranno essere individuati gli indicatori. Inoltre si ritiene opportuno integrare lo Studio di Incidenza Ambientale con le misure di compensazione. Il SAI dovrà contenere nelle sue pagine iniziali un indice dettagliato coerentemente alle disposizioni degli Allegati VI e VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell' allegato G del DPR 357 /97;"*

VISTA la nota ARTA prot 11365 del 20 febbraio 2019 con la quale il Servizio 1 trasmetteva alla Società Tecnis S.p.A. in qualità di proponente, la nota di richiesta integrazioni (composta da n. 6 pagine) resa dalla Commissione Tecnica Specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale nel corso della seduta del 13.02.2019, pervenuta al Servizio 1 con nota prot. 10102 del 14.02.2019 e trasmessa alle UOB di competenza con nota di prot. 10483 del 15.02.2019;

VISTA la nota prot ARTA 11521 del 20 febbraio 2019 con la quale il proponente presenta Integrazioni allo Studio Ambientale Integrato come da verbale di audizione del 07.11.2018;

VISTA la nota ARTA prot 13348 del 27 febbraio 2019 con la quale il Servizio 1 trasmetteva al Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale le integrazioni trasmesse dal proponente con nota del 19.02.2019 acquisite al prot. ARTA n 11521 del 20.02.2019;

RILEVATO che per quanto riguarda specificatamente la compatibilità paesaggistica la Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Messina ha definito le prescrizioni, esplicitate con nota n°4751 del 28/07 /2014:

- a) al punto 2 si legge: *"I manufatti ricadenti sullo stesso molo esistente non dovranno superare l'altezza del muro paraonde attuale e non dovranno prevedere altri usi di copertura". Mentre invece la struttura dei servizi portuali collettivi previsti sul molo di sopraflutto, modifica l'altezza e la lunghezza del molo esistente e ne varia la sagoma e la volumetria. Così come riportato nella sezione -A dell'elaborato PD_ED EDI_ 405_1_Molo di sopraflutto sezioni all'interno della cartella 400 Elaborati grafici edilizia portuale, l'altezza totale indicata è +8.80 m, mentre l'altezza totale del manufatto esistente è di +8.00 m."*
- b) Al punto 7 si legge: *"In linea generale il molo non dovrà costituire una barriera visiva tra la terraferma e il mare;" contrariamente il molo esistente verrà allungato di circa 50 m, prolungato con la realizzazione di un ulteriore braccio di circa 170 m (prolungamento del molo di sopraflutto in direzione nord/ ovest che protende verso la costa) e insieme alla costruzione del molo di sottoflutto costituirà una barriera visiva che altera lo skyline costiero esistente".*
"Le opere entro la fascia dei 200 m dal Parco Archeologico non devono configurarsi come "nuove costruzioni" ma devono essere amovibili e contraddistinte da una progettualità architettonica contemporanea di "qualità": Le stesse opere dovranno essere strettamente complementari e



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

funzionali alla portualità e quindi saranno escluse quelle destinate ad una utenza ampia e diversificata (commerciale, residenze/alberghi, etc.). E invece le opere previste entro la fascia dei 200 m dal Parco archeologico non corrispondono alle caratteristiche di amovibilità e non si differenziano in alcun modo dalle opere oltre i 200 m dal Parco Archeologico”;

CONSIDERATO che durante la fase della consultazione pubblica sono pervenute le seguenti osservazioni, obiezioni e suggerimenti, nelle modalità previste dalla normativa,

- Dott. Giuseppe Leotta, prot. ARTA n. 24885 del 15/04/2016.
- Associazione Agorà di Giardini Naxos, prot. ARTA nn. 24943 del 15/04/2016 e 25744 del 19/10/2016;
- NetGroup srl di Catania, prot. ARTA nn. 45891 del 07/10.2015 e n. 25156 del 18/04/2016;
- Partito Democratico, Circolo di Giardini Naxos, prot. ARTA n.25185 del 18/04/2016;
- Associazione Albergatori di Giardini Naxos, prot. ARTA n.25819 del 20/04/2016;
- Claudio Calcagno, prot. ARTA n. 25597 del 19/04/2016;
- Associazione Mediterranea per la Natura (MAN) di Messina, prot. ARTA n. 45471 del 06/10/2015 e n. 25824 del 20/04/2016;
- Associazione Legambiente Sicilia, prot. ARTA n. 25844 del 20/04/2016;

Per economia di esposizione di seguito, dall’insieme delle superiori obiezioni, si riportano le tematiche/criticità ritenute maggiormente significative (in corsivo gli estratti integrali con l’indicazione dell’osservante) strutturate in base ai criteri dell’Allegato II alla parte seconda del D.Lvo 152/2006.

ASPETTI GENERALI E PROCEDURALI

“Il Parco Archeologico di Giardi-Naxos è stato istituito come ente di diritto pubblico con DA del 13/07/2007 per la rilevanza degli aspetti archeologici presenti. La sua area di pertinenza giunge sino all’attuale porto. La Direzione del parco ha sempre mantenuto e mantiene una forte e motivata contrarietà al progetto, manifestata in tutte le occasioni. Il Parco Archeologico è stato escluso dalla Consultazione preliminare riservata ai Soggetti competenti in materia ambientale, prevista dal D.Lgs. 152/06 ed è difficile sostenere che la sua esclusione non sia legata alla posizione critica assunta, vista anche la partecipazione costante alle Conferenze dei Servizi sino ad una certa data nei lavori preliminari. Eppure l’Allegato A del Piano Strategico per lo Sviluppo della Nautica da Diporto in Sicilia afferma a pag. 38 che i Beni archeologici costituiscono il patrimonio culturale più cospicuo della regione. Nella direzione di una loro piena valorizzazione la Regione Sicilia ha istituito la figura del parco archeologico.... Precisa successivamente ricorrendo al Rapporto Mercury sul Turismo in Sicilia che il parco consente di conoscere la realtà del mondo antico e definisce il parco come un sistema di tutela capace non solo di realizzare la conservazione, ma anche di assicurare la permanenza, la leggibilità dei rapporti tra reperto e reperto e tra reperto e ambiente che lo contiene, con l’obiettivo di renderlo accessibile e fruibile al pubblico. Ma dell’importanza del limitrofo parco archeologico non c’è traccia in questo progetto, anzi ne vengono totalmente ignorate le norme di tutela.” (Associazione MAN).

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL’AREA

“Mancata caratterizzazione dell’area Vasta ossia dell’influenza dell’opera (rispetto al sito)” (Associazione Agorà).

“Si osserva una mancata caratterizzazione dell’Area Vasta, ovvero dell’area d’influenza dell’opera rispetto al sito”. (Cittadini Circolo PD di Giardini Naxos)

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Descrizione del progetto

“In generale risulta di difficile comprensione la lettura dell'intero progetto per la mancanza di adeguati elaborati dettagliati (come richiesto dall'art. 28 del D.P.R. 5/10/2010 n. 207). Nello specifico non sono presenti:

- *piante quotate e con le relative destinazioni d'uso (non è comprensibile individuare dove siano collocati, ne quanti e quali siano gli uffici, le attività commerciali, i servizi igienici, ecc.);*
- *numero adeguato di sezioni trasversali e longitudinali con le misure delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e delle altezze totali dell'edificio;*
- *prospetti comprendenti anche quelli schematici delle facciate adiacenti (non viene mai messo in evidenza il rapporto con il contesto);*
- *elaborati che indichino, con adeguata rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove;*
- *una planimetria generale che indichi chiaramente fin dove arrivi il raggio dei 200 metri dai confini del parco archeologico (poiché per la l.r. 12 giugno 1976, n.78 vi è il "divieto di nuove costruzioni entro metri 200 dai confini dei parchi archeologici, ai sensi dell'art. 15, c,1 lett.e);*
- *non sono indicate in maniera chiara come saranno realizzate le strutture amovibili (nodi strutturali, attacchi a terra, ecc.) ne in quale parte del progetto siano collocate;*
- *le viste prospettiche e i render prodotti dalla Tecnis spa danno delle informazioni parziali, il progetto non viene calato nel contesto, mancano dei fotomontaggi dal lungomare Naxos, delle viste da Taormina (p.zza IX Aprile, teatro greco-romano), elementi fondamentali che permetterebbero di capire meglio l'impatto visivo ed ambientale di questo porto..”*
(Associazione Legambiente).

“Il progetto risulta in generale di difficile comprensione per la mancanza di adeguati elaborati dettagliati (come richiesto dall'art. 28 del D.P.R. 5/10/2010 n.207). Nello specifico non sono presenti:

- *piante quotate e con le relative destinazioni d'uso (non è comprensibile individuare dove siano collocati, ne quanti e quali siano gli uffici, le attività commerciali, i servizi igienici, ecc.);*
- *numero adeguato di sezioni trasversali e longitudinali con le misure delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e delle altezze totali dell'edificio;*
- *prospetti comprendenti anche quelli schematici delle facciate adiacenti (non viene mai messo in evidenza il rapporto con il contesto);*
- *elaborati che indichino, con adeguata rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove;*
- *una planimetria generale che indichi chiaramente fin dove arrivi il raggio dei 200 metri dai confini del parco archeologico (poiché per la l.r. 12 giugno 1976, n. 78. vi è il "divieto di nuove costruzioni entro metri 200 dai confini dei parchi archeologici, ai sensi dell'art. 15, c,1 lett.e);*
- *non sono indicate in maniera chiara come saranno realizzate le strutture amovibili (nodi strutturali, attacchi a terra, ecc.) ne in quale parte del progetto siano collocate;*
- *le viste prospettiche e i render prodotti danno delle informazioni parziali, il progetto non viene calato nel contesto, mancano dei fotomontaggi dal lungomare Naxos, delle viste da Taormina (p.zza IX Aprile, teatro greco-romano), elementi fondamentali che permettono di capire meglio l'impatto visivo ed ambientale che si avrebbe con la realizzazione di questo porto.”*
(Associazione MAN).

Cronoprogramma

“Come è desumibile dal progetto definitivo, la durata complessiva dei lavori è pari a 24 mesi più eventuali ritardi derivati dal rilascio, da parte del Demanio, di concessioni ricadenti sull'area interessata dai lavori che decadranno automaticamente all'inizio degli stessi. Per una stazione turistica come Giardini Naxos, 24 mesi (ammesso che non ci siano ritardi) di cantieri a cielo aperto, sarebbero un disastro per le presenze turistiche delle stagioni interessate e determinerebbero un gravissimo danno economico per l'intero tessuto sociale e produttivo della comunità.” (Dott. Giuseppe Leotta);



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Strategico per lo sviluppo della Nautica in Sicilia

“Nel Quadro di Riferimento Programmatico non c'è traccia del Piano Diportistico Regionale da cui far discendere la necessità di un porto a Giardini Naxos (il porto di Riposto, che dista circa 12 km in linea d'aria, vanta una potenzialità di accoglienza superiore alle attuali fruizioni.” (Associazione Agorà).

“Il progetto è in contrasto con il vigente Piano Strategico per lo sviluppo della Nautica di Diporto in Sicilia, che per il porto di Giardini Naxos non prevede alcuna nuova costruzione ma esclusivamente, alla tavola 3 dell'Allegato B, interventi di completamento delle opere di difesa portuale per una migliore fruizione degli specchi acquei parzialmente protetti già esistenti, individuati dall'art. 3 del Piano Strategico approvato con decreto assessoriale n. 37 del 16/ 11/2001.” (Associazione albergatori di Giardini Naxos).

“Il Piano portuale proposto è in contrasto con il vigente Piano Strategico 2006, che per il porto di Giardini Naxos prevede esclusivamente, alla tavola 3 dell'Allegato B, interventi di completamento delle opere di difesa portuale per una migliore fruizione degli specchi acquei parzialmente protetti già esistenti, già individuati dall'art. 3 del Piano Strategico approvato con decreto assessoriale n. 37 del 16/11/2001..... In nessuna parte del piano/progetto Tecnis è affrontato il problema della compatibilità con il vicino porto turistico di Riposto di grande capacità, la cui distanza ricavata dalle tavole del citato Piano Strategico è di appena 7 miglia nautiche. In mancanza di una analisi approfondita, deve intendersi pertanto che la realizzazione del porto in valutazione va a confliggere con quello di Riposto, che da tempo non versa più nelle condizioni di inizio attività, a causa della notoria crisi della nautica da diporto, evidenziata addirittura nell'elaborato di progetto denominato “Piano economico finanziario”: La crisi economica di questi ultimi anni a livello mondiale e soprattutto italiano ha fortemente colpito il settore della nautica da diporto, riflettendosi anche nelle presenze dei porti turistici, che hanno risentito negli ultimi anni di forti cali sia in termini di occupazione che di fatturato.”

L'art. 75 della LR 4/2003 prevede che l'approvazione del progetto definitivo costituisce all'occorrenza approvazione del piano regolatore del porto. Tale approvazione ha di conseguenza l'effetto di variante al Piano Regionale, decretato dall'Assessorato Regionale al Turismo. Da qui la manifesta illogicità della norma, se applicata in tal modo. (Associazione MAN).

Questo è da se un motivo di bocciatura del progetto presentato.

Piano Assetto Idrogeologico

“Mi risulta oscuro come un progetto di simile impatto possa essere compatibile con il P.A.I. (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idro-geologico) relativo all'unità fisiografica N.3 lì dove si afferma che: “Attualmente, quindi, lungo il litorale dell'unità si ha la situazione seguente: da Nizza di Sicilia fino a S. Alessio Siculo gli arretramenti medi, calcolati tra il 1985 e il 1998, risultano essere di circa 25 m; da Letojanni a Giardini Naxos di circa 15 m, e le opere di difesa realizzate negli anni passati non sono servite a contrastare in toto l'erosione del litorale.” (Dott. Giuseppe Leotta).

“Il sito che accoglierebbe il Porto Turistico ricade in area a massimo rischio R4 (vedasi PAI aggiornamento 2013.” (Associazione Agorà).

“Il progetto in questione è privo del parere di compatibilità geomorfologica, obbligatorio ai sensi degli articoli 8 e 9 delle Norme di Attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) benché sia caratterizzata dal grado più elevato di rischio (Rischio 4 secondo il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) specialmente la parte sud del centro abitato del Comune di Giardini Naxos, dove è ubicata l'area richiesta in concessione per la realizzazione del progetto.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

L'intera baia di Taormina-Naxos si trova in uno stato di dissesto, forte dissesto per erosione causato dalla costruzione del molo esistente (La presenza del molo foraneo nella zona a Sud della baia di Giardini Naxos, ha determinato un accumulo ed avanzamento di spiaggia a discapito della zona centrale) e che non potrà che essere aggravato dalla realizzazione del progetto della Tecnis Spa, le cui stesse, vaghe ed insufficienti, analisi specialistiche non escludono l'incremento dei processi erosivi già in atto né assicurano la compatibilità delle opere previste con la pericolosità idraulica esistente. L'area interessata dal progetto in questione è incuneata tra due aree caratterizzate dal grado più alto di rischio (Rischio 4) secondo il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI), relativo all'unità fisiografica n. 3 Capo Scaletta - Capo Schisò)". (Associazione Legambiente).

"L'area di accesso al porto che si intenderebbe realizzare si trova al centro ed in prossimità a tratti di costa classificati dal PAI pericolosità elevata (P3) e rischio molto elevato (P4) da erosione costiera" (Associazione Albergatori di Giardini Naxos).

Piano Paesaggistico Ambito 9

"Le opere progettate appaiono in netto contrasto con le direttive del D.D.G. N84/70 DEL 4/12/ 2009 con cui è stato adottato il Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 "Area della Catena Settentrionale Monti Peloritani", che comprende anche il territorio di Taormina e Giardini Naxos". (Associazione Legambiente).

"Il progetto proposto è in contrasto palese ed insanabile per vari aspetti con il Piano Paesaggistico dell'Ambito 9, adottato con DDG del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali del 4 dicembre 2009. Il piano adottato è stato pubblicato per tre mesi all'Albo Pretorio del Comune di Giardini Naxos a decorrere dal mese di febbraio 2010. Con la pubblicazione il Piano è diventato pienamente vigente in regime di salvaguardia, secondo il dettato del comma 9 dell'art. 143 del D.Lgs. 42/04, ripreso dalla Normativa di Piano agli articoli 10 e 63, secondo i quali a fare data dalla pubblicazione del Piano secondo le suddette procedure non sono consentiti per gli immobili o nelle aree dell'Ambito 9 definiti dall'art. 134 del Codice interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela per essi previsti nel Piano stesso. Le previsioni e i contenuti del D.Lgs. 42/04 non sono modificabili se non con le procedure previste dall'art. 183 dello stesso decreto legislativo. Una volta vigente il Piano Paesaggistico, la Soprintendenza non è più titolare della valutazione paesaggistica (dotata di ampia discrezionalità) ma deve solo fare applicare il Piano, perché le valutazioni risultano già fatte una volta per tutte (Consiglio di Stato 220/2013).....(Il Piano) pone sotto livello di tutela 3 l'intorno per 300 metri del Capo Schisò, che è confinante con il Parco Archeologico e con l'area portuale di intervento; l'area del Capo è essa stessa oggetto di proposta di realizzazione dei parcheggi. E' vietato lo snaturamento degli approdi naturali. E' opportuno elaborare a cura delle Amministrazioni comunali, dei piani di recupero degli approdi esistenti. Non vi è mai stato alcun dubbio che quello di Giardini Naxos sia un approdo naturale di rilevanza storica, anche se abbruttito da un intervento di messa in sicurezza realizzato in tempi recenti. Non è dunque possibile effettuare lo snaturamento, quale deriverebbe indubbiamente dalla realizzazione dell'intervento proposto. Basta vedere l'immagine posta sulla copertina degli elaborati progettuali, che nulla ha in comune con gli aspetti storici del porto. Lo stesso Piano Strategico non a caso prevede per esso esclusivamente interventi di manutenzione e sicurezza, in pieno accordo con le prescrizioni di tutela del citato articolo 60 del Piano Paesaggistico dell'Ambito 9. Pertanto, la necessità di:

- non snaturare l'approdo naturale (art. 60);
- la necessità di procedere al recupero dell'approdo esistente (art. 60);
- la necessità di procedere alla mitigazione degli impatti di maggiore interferenza visiva percepiti dall'area del Capo Schisò (articoli 9, 13 e 47 comma 4H);
- la necessità di ricostruzione del paesaggio alterato (art. 47 comma 4D);
- la necessità di riqualificazione del paesaggio circostante il Parco Archeologico, mediante rimozione o mitigazione dei detrattori ambientali (art. 47 comma 4F);

determinano la improponibilità del progetto Tecnis che altererebbe in via definitiva la baia, in palese violazione delle norme di piano citate. Il livello di tutela 3 rende inammissibile anche la realizzazione



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

dei parcheggi nell'area di Capo Schisò, attualmente giardinetto pubblico, situato tra il Parco Archeologico e la statua della Nike, collocata a ricordo dello sbarco dei coloni Greci nell'anno del gemellaggio tra Giardini Naxos, Calcide Eubea e Naxos, luoghi di origine dei coloni. Ed ancora, trasformare quest'area in parcheggio sarebbe in conflitto con la bellezza del luogo, zona di forte pregio naturalistico e storico- archeologico, ed inoltre eliminerebbe uno dei pochi spazi verdi presenti nella città". (Associazione Albergatori di Giardini Naxos) (Associazione MAN).

Agenda Europea per un turismo sostenibile e competitivo

"Richiamandone in sintesi i principi, le esigenze e gli interessi specifici, che spesso condizionano le proposte progettuali e tendono ad appesantire l'infrastrutturazione delle coste con operazioni immobiliari, ed il desiderio di ottenere grandi ritorni in termini economici e di immagine dalla realizzazione di un approdo turistico, devono comunque garantire il rispetto delle direttive europee nel settore, finalizzate alla tutela del paesaggio e dell'ecosistema marino e costiero. Ripensare le strategie per lo sviluppo economico, attivare dinamiche evolutive, innovare e diversificare l'offerta turistica connessa al settore della nautica, significa anche affermare l'identità marittima locale, incentivare la cultura dell'accoglienza, tutelare la diversità biologica" (Dott. Giuseppe Leotta).

Quadro dei Vincoli Ambientali

"Il progetto viola i molteplici vincoli paesaggistici, ambientali e ed archeologici che tutelano questo paesaggio storico:

- *vincolo paesaggistico di cui al DPRS 4410 del 9/8/1966;*
- *vincolo paesaggistico derivante dal DA 6640 del 13/07/2007 (decreto istitutivo del Parco Archeologico di Giardini Naxos, fascia di rispetto);*
- *vincolo archeologico di cui al DDG 5794 del 23/05/01;*
- *vincolo paesaggistico dell'area di rispetto derivante dall'Atto di Tutela del Servizio per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Messina n. 878 del 1/04/2002;*
- *norme di salvaguardia del Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 che non consente, all'art. 47 paragrafo 4H, Aree costiere di particolare interesse, la realizzazione di nuove edificazioni e interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nei capi individuati e nei territori circostanti per un raggio di metri 300 (Capo Schisò);*
- *divieto di nuove costruzioni entro metri 200 dai confini dei parchi archeologici, ai sensi dell'art. 15, c,1 lett.e), l.r. 12 giugno 1976, n. 78;*
- *SIC - ITA 030003 (Rupi di Taormina e Monte Veneretta) - ITA 030031 (Isola Bella, Capo Taormina e Capo S. Andrea) - ITA 030035 (Alta Valle del fiume Alcantara) - ITA 030036 (Riserva naturale Fiume Alcantara) - ITA 030040 (Fondali di Taormina -Isola Bella)."* (Associazione Legambiente).

"L'art. 15 lettera e della L.R. 12 giugno 1976, n. 78, sancisce che per la formazione degli strumenti urbanistici generali comunali in tutte le zone omogenee ad eccezione delle zone A e B le costruzioni devono arretrarsi di metri 200 dai confini dei parchi archeologici. E' chiaramente una disposizione volta a tutelare i parchi archeologici, che non può essere disattesa né modificata se non con altra legge. La norma è richiamata anche nel provvedimento dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali del 3 giugno 2013, con il quale è stato accolto il ricorso gerarchico, poi annullato dal TAR ma solo per gli aspetti procedurali. Le prescrizioni della Soprintendenza sulla amovibilità delle opere poste all'interno della fascia dei 200 metri non risolvono il divieto normativo perché né gli elaborati grafici né le relazioni chiariscono come potrebbe ottenersi e per quali opere la amovibilità prescritta, che non potrebbe in ogni caso essere un raggio della tassatività della norma.". (Associazione Albergatori di Giardini Naxos) (Associazione MAN).

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

“Non c'è traccia della caratterizzazione Ambientale ante operam” (Associazione Agorà).

Componente ambientale “Atmosfera”

“Con riferimento alla componente atmosfera è necessaria una caratterizzazione dello stato ante operam dell'area che dovrà accogliere il porto turistico stimando l'incidenza sulla qualità dell'aria determinato dalle attività portuali e dal traffico indotto. Ne discende che ai fini della componente atmosfera si rende necessario produrre una caratterizzazione meteorologica del sito e una stima delle emissioni da traffico navale e da traffico veicolare.” (Associazione Agorà).

Componenti ambientali “Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi”.

“Con riferimento alla componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi si rende necessario la stima dei potenziali impatti ambientali ed economici sul settore ittico e uno studio sulla presenza o meno della Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa attraverso transetti, immagini fotografiche dei rilievi effettuati. Qualora si rilevino siti di particolare interesse naturalistico fornire proposte compensative dell'eventuale occupazione di tali siti con trasferimento e ricolonizzazione delle specie di particolare interesse” (Associazione Agorà).

“Considerato: inadeguatezza dei contenuti dello Studio Ambientale Integrato riguardo i rilievi, le analisi e le valutazioni delle eventuali interferenze con gli ecosistemi marini; che Ministero dell'Ambiente - Servizio Difesa del Mare nel progetto "Mappatura delle praterie di Posidonia oceanica lungo le coste della Sicilia e delle isole minori circostanti" ha rilevato la presenza di Posidonia (a distanza inferiore a 200 m dallo stretto sito di progetto); che a poco più di 2 Km dista il SIC Ita 030040 "Fondali di Taormina - Isola Bella". Si richiede che lo Studio Ambientale Integrato: produca un'adeguata caratterizzazione dell'ecosistema marino, carte batimorfologiche e biocenotiche dei fondali interessati anche indirettamente dalle opere o di un congruo intorno dell'area di progetto. In base alla diversa movimentazione del traffico navale fornisca una valutazione dell'impatto sugli ecosistemi marini per ciascuna componente, in tale ambito dovrà essere effettuata con apposita strumentazione, un'accurata documentazione dello stato effettivo e della densità della eventuale Posidonia Oceanica, anche in raffronto con eventuali studi effettuati in sito (Ministero dell'Ambiente) e anche allo scopo di poter considerare le capacità di recupero della prateria a seguito della turbativa provocata dalla risospensione del sedimento e fornire le opportune mitigazioni.” (Cittadini Circolo PD di Giardini Naxos).

“Con nota 51959 del 5/08/2011 il Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente ha richiesto, per il progetto in valutazione, la caratterizzazione delle biocenosi fito-zoobentoniche con relativa cartografia e composizione qualitativa dei popolamenti al fine di valutare l'impatto sia diretto che indiretto dell'intervento sull'ecosistema marino interessato. Il Ministero dell'Ambiente infatti, nell'ambito del progetto Mappatura delle praterie di Posidonia oceanica lungo le coste della Sicilia e delle isole minori circostanti ha rilevato la presenza di questa specie prioritaria in prossimità di Capo Schisò. Tra i locali è diffusa la consapevolezza della sua presenza anche nella baia. Eppure è noto, in particolare, che la Posidonia oceanica svolge un ruolo importantissimo nel contenimento dell'erosione costiera ma è anche molto sensibile all'intorbidimento delle acque legato al riporto in sospensione del sedimento marino. In prossimità del Capo Schisò è segnalata anche la presenza del Corallo nero, Antipathes subpinnata, specie rarissima e protetta. Risulterebbe così molto importante anche lo studio degli effetti sull'ecosistema marino del traffico navale. Ma invece di produrre adeguati studi e cartografie bati-morfologiche e biocenotiche dei fondali interessati anche indirettamente alle opere da realizzare, il SAI ha ritenuto più opportuno ignorare tutto questo, come si vedrà ancora in occasione delle osservazioni alla mancata valutazione di incidenza. Con la stessa nota del 05/08/11 l'ARTA aveva richiesto anche un dettagliato Piano di Gestione dei sedimenti provenienti sia dall'accumulo in radice al molo di sottoflutto sia delle eventuali operazioni di dragaggio del bacino portuale che preveda prioritariamente, sulla base dei risultati della caratterizzazione da condurre secondo le indicazioni del Manuale per la movimentazione dei



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

sedimenti marini redatto dall'Ispra nel 2007, il riutilizzo dei sedimenti per interventi di ripascimento dell'arenile della baia di Giardini. Nel Piano dovranno essere stimati i volumi da movimentare, la cadenza temporale e le modalità di movimentazione. Il documento prodotto, denominato Relazione sedimentologica e subacquea, non risponde ai requisiti richiesti.” (Associazione Albergatori di Giardini Naxos).

“...la quantità di informazioni necessarie alla descrizione e caratterizzazione dell'ecosistema marino nell'area marina costiera antistante Giardini Naxos come presentata brevemente dalla descrizione della quale sopra, i contenuti proposti nello Studio Ambientale Integrato risultano estremamente inadeguati. Considerata anche la posizione dell'attuale porto di Giardini Naxos, costruito su una scogliera naturale, tra due zone con caratteristiche geologiche, morfologiche e biologiche estremamente diverse. Si osserva che lo Studio Ambientale Integrato è carente di: un'adeguata caratterizzazione dell'ecosistema marino attraverso studi dettagliati dei domini bentonico e pelagico, carte batimorfologiche, biocenotiche delle aree marine e dei fondali interessati direttamente e indirettamente dalle opere nell'immediato intorno dell'area di progetto. Di uno studio d'impatto ambientale su tali ecosistemi, completo di studi sull'influsso dell'opera e dei lavori finalizzati alla sua costruzione sulla meteorologia marina, delle quantità e qualità di inquinamento e sedimentazione in seguito al traffico delle imbarcazioni e degli altri fattori anche secondari e indotti; delle consecutive variazioni della salinità e dei livelli di ossigeno con annessa cartografia.

Si osserva che lo Studio Ambientale Integrato è carente di: un'adeguata caratterizzazione di tutte le specie marine facenti parte dei domini bentonico e pelagico, che si riproducono all'interno dell'area marina sulla quale influisce direttamente e indirettamente l'opera o i lavori finalizzati alla sua costruzione,... Completo di tutti i dati relativi alla riproduzione di tali esemplari, di seguito: zona di riproduzione all'interno dell'area interessata, periodo di riproduzione durante l'anno, condizioni ambientali e temperature utili alla riproduzione, alla schiusa delle uova, allo sviluppo dell'embrione e/o delle larve e di tutte le modifiche di tali condizioni in seguito all'impatto dell'opera..... Di uno studio e un'accurata documentazione relativi all'impatto che la stessa opera avrebbe su ognuna di queste specie protette. In tale ambito è carente un'accurata documentazione dello stato effettivo e della densità delle eventuali Posidonia e della Posidonia Oceanica, effettuata con apposita strumentazione, anche in raffronto con eventuali studi effettuati in sito (Ministero dell'Ambiente). Allo scopo di poter considerare l'eventuale danno provocato e le capacità di recupero della prateria a seguito della turbativa provocata dall'opera e le opportune mitigazioni.”. (Claudio Calcagno).

“La presenza di caratteristiche tanto diverse, di una profondità di gran lunga minore rispetto alla maggior parte dello Ionio settentrionale, ma allo stesso tempo tanto vicine alle zone di grande profondità, tanto ricche di rifugi, di vegetazione, in quanto sono diverse le praterie marine presenti all'interno del golfo che le protegge dalle forti correnti dello stretto, in particolare quelle costituite dalla Posidonia e dalla Posidonia Oceanica, fanno dell'area di Giardini Naxos forse la più importante zona di riproduzione e nursery dello Ionio settentrionale, creando scenari unici” (Associazione Albergatori di Giardini Naxos).

Componente Ambientale “Suolo e sottosuolo”

“Considerato: che nell'ambito della medesima cella sedimentaria costiera, sono stati progettati interventi di mitigazione dei livelli di pericolosità e rischio geomorfologico da erosione costiera, alcuni lotti già realizzati ed in fase di esercizio della funzionalità e altri in attesa di realizzazione per il completamento del progetto generale " titolo "Lavori di costruzione e difesa delle spiagge finalizzato al riequilibrio del litorale lungo la fascia costiera comunale", opportunamente progettati sulla scorta di studi, analisi, verifiche della dinamica costiera (anche attraverso modelli matematici) e della modellazione del trasporto solido lungo costa che, non tenevano conto dell'opera aggettante verso il mare del "nuovo porto turistico di giardini Naxos". Si richiede: la verifica, anche attraverso modellazione matematica, di eventuali influenze, interferenze e ripercussioni sulla funzionalità degli interventi di difesa costiera a suo tempo progettati ed in parte realizzati. Nell'ambito dell'analisi della componente suolo e sottosuolo, dovranno essere riportati i risultati delle indagini geognostiche e geotecniche effettuate sui fondali marini. In particolare nella fascia di contatto



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

tra il substrato argilloso e quello lavico. Inoltre, in relazione ai dragaggi, realizzazione delle colmate, movimentazione dei sedimenti, si richiede che siano riportati i risultati dei campionamenti effettuati per i dragaggi, secondo il protocollo ICRAM-APAT, con indicazione dei valori massimi e minimi rilevati rispetto ai valori limite. In relazione al piano di gestione dei materiali di dragaggio, si chiede che essi siano utilizzati previa caratterizzazione specifica (analisi chimiche fisiche e batteriologiche effettuate sui campioni dei sedimenti prelevati in situ), per il ripascimento artificiale del litorale in erosione nelle zone limitrofe.” (Cittadini Circolo PD di Giardini Naxos).

Componete ambientale Paesaggio, Piano Paesaggistico Ambito 9.

“...l’art. 60 del suddetto piano (Piano Paesaggistico Ambito 9) inerente le opere marittime recita: “E’ vietato lo snaturamento degli approdi naturali. E’ opportuno elaborare, a cura delle Amministrazioni comunali, dei piani di recupero degli approdi esistenti. L’adeguamento o la trasformazione di opere marittime esistenti e la progettazione di nuove strutture devono essere basate su analisi paesistico-ambientali e su studi degli agenti e dei fattori che condizionano la dinamica costiera. Si evince che il progetto di costruzione del porto turistico della Tecnis spa così come è attualmente concepito, non certo definibile come “piano di recupero dell’approdo esistente” né, a modesto parere di chi scrive, corredato da analisi ed evidenze empiriche come quelle citate sopra che escludano condizionamenti e snaturamenti della dinamica costiera e dei fattori ambientali, non incontra le prescrizioni e le direttive individuate per il territorio di Giardini Naxos che presenta ben altre priorità (tutto ciò a maggior ragione esistendo già un altro progetto di riqualificazione del molo di Giardini Naxos già finanziato per 400.000 euro ed ancora in attesa di essere esitato).....Mancano inoltre elaborazioni digitali dell’impatto paesaggistico che avrebbe la struttura da punti panoramici come il lungomare di Naxos, Piazza IX aprile a Taormina, Castelmola etc.). La struttura dei servizi portuali collettivi previsti sul molo di sopraflutto, MODIFICA l’altezza e la lunghezza del molo esistente e ne varia la sagoma e la volumetria. Così come riportato nella sezione A-A dell’elaborato PD_ED_EDI_405_1 “molo di sopraflutto” all’interno della cartella denominata “400 elaborati grafici edilizia portuale”, l’altezza totale indicata è +8,80 mt, mentre l’altezza totale del manufatto esistente è di 8,00 mt. In tal maniera non vengono soddisfatte le prescrizioni rilasciate nella conferenza dei servizi del 25/07/2014 esplicitate con nota n°4751 del 28/07/2014, in cui al punto 2 si legge: “I manufatti ricadenti sullo stesso molo esistente non dovranno superare l’altezza del muro paraonde attuale e non dovranno prevedere altri usi di copertura”. Inoltre, è da mettere in evidenza che il molo esistente verrà allungato di circa 50 mt e prolungato con la realizzazione di un ulteriore braccio di circa 170 mt (prolungamento del molo di sopraflutto in direzione nord-ovest che protende verso la costa) e che insieme alla costruzione del molo di sottoflutto costituiscono una barriera visiva che altera lo skyline costiero esistente. Si viene meno, quindi, alle prescrizioni rilasciate nella conferenza dei servizi del 25/07/2014, esplicitate con nota n°4751 del 28/07/2014, in cui al punto 7 si legge: “in linea generale il molo non dovrà costituire una barriera visiva tra la terraferma ed il mare”. (Dott. Giuseppe Leotta).

“Componente Paesaggio del Quadro di Riferimento Ambientale non è caratterizzata (qualità attuale rispetto alla qualità attesa dopo la realizzazione dell’opera). Aggiungasi che l’impatto visivo della struttura, l’elevato raggiunge i 15 m, comporterebbe uno studio approfondito dei bacini visuali.” (Associazione Agorà).

“Il progetto prevede una radicale trasformazione di un paesaggio storico cruciale per la Sicilia per molteplici aspetti: identitario, archeologico, ambientale oltreché, ovviamente, economico. La baia di Taormina Naxos, e in special modo proprio la sua parte sud (costituita dalla penisola lavica di Schisò) area richiesta in concessione per la realizzazione del porto, è divenuta, dal Grand Tour ad oggi, e sempre più con l’importanza assunta dalle immagini nella rivoluzione digitale, l’icona per eccellenza della Sicilia, rendendo i due comuni a cui appartiene il suo territorio, il polo turistico più importante dell’isola. L’area richiesta in concessione, sito della prima colonia greca in Sicilia, del Parco Archeologico di Naxos e descritta dai maggiori autori dell’antichità è inoltre sede delle più grandi e famose spiagge del comprensorio che la



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

realizzazione del progetto della Tecnis SPA renderà non balneabili. Il progetto prevede consistenti opere ed interventi a mare e nella fascia di rispetto del Parco Archeologico di Naxos il cui impatto sul paesaggio viene caratterizzato, nella sua SINTESI NON TECNICA FINALE come MEDIO-ALTO e così descritto "le modificazioni del paesaggio risulteranno più evidenti dal punto di vista percettivo, che assumerà progressivamente un aspetto più industriale man mano che si realizzerà l'impianto" e dunque in netto contrasto con le direttive del D.D.G. N84/70 DEL 4/12/2009 con cui è stato adottato il Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 nel quale l'area in oggetto "è sottoposta alla disciplina del recupero che prevede la riqualificazione del paesaggio circostante attraverso la rimozione o mitigazione dei detrattori ambientali... avente lo scopo del recupero dei caratteri e dei valori paesaggistico- ambientali degradati e alla ricostituzione del paesaggio alterato. Il progetto individua come zona da adibire a parcheggio un'altra area di notevole pregio storico-paesaggistico, situata al di fuori della zona del porto. Il luogo proposto, attualmente verde pubblico, è situato infatti tra la statua della Nike (posta come ricordo dello sbarco dei primi coloni e del gemellaggio tra Giardini Naxos e la città di Calcide Eubea e l'isola di Naxos in Grecia) e il Parco Archeologico. Collocare il parcheggio in quest'area entra in conflitto con le norme di salvaguardia del Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 nei capi individuati e nei territori circostanti per un raggio di metri 300 (Capo Schisò). Inoltre viene ELIMINATO uno dei pochi spazi verdi urbani presenti nella città." (Associazione Legambiente).

"Si osserva una mancata caratterizzazione della "COMPONENTE PAESAGGIO" del quadro di riferimento Ambientale, da approfondire anche attraverso uno studio dei bacini visuali". (Cittadini Circolo PD di Giardini Naxos).

Componente ambientale "Rumore"

"Muovendo dalla normativa definire l'inquadramento acustico della zona oggetto di intervento delimitando l'aria di studio e individuando i recettori sensibili. Indi passare la caratterizzazione del clima acustico attuale avendo definito l'operatore qualificato e la strumentazione utilizzata. Ci si attende un rilievo fonometrico e un'analisi dei risultati che discende da adeguati rilievi. Che venga esplicitato la metodologia per il calcolo del livello acustico ante operam, in corso d'opera e post operam. Non ultimo anche alcune considerazioni sulle vibr azioni. Sarebbe opportuno che la determinazione del clima acustico venisse restituita sotto forma di previsioni su supporto cartografico in scala idonea per l'area vasta potenzialmente interferita dall'ambito portuale pubblicando su planimetrie le postazioni di misura e in relazione ai recettori sensibili individuati". (Associazione Agorà).

Componente ambientale "Viabilità e trasporti"

"Esiste, a mio parere, un importante nodo viabilità all'interno di questo progetto che il proponente non ha mai sciolto. In seguito alle prescrizioni rilasciate nella conferenza dei servizi del 25/07/2014, esplicitate con nota n°4751 del 28/07/2014, in cui al punto 3 si cita: "I relativi parcheggi sottostanti siano predisposti all'aperto con esclusione di box chiusi ", la Tecnis individua alcune zone utili all'interno della struttura per un numero complessivo di 176 posti auto, nello specifico: "La struttura è dotata di parcheggi scoperti ubicati sul molo di sopraflutto e nel molo di sottoflutto, in particolare nel sopraflutto vi sono n°97 posti auto e nel sottoflutto n°79, per un totale di 176 posti auto". Tra gli impatti permanenti del progetto sul territorio interessato, come riconosciuto dalla stessa ditta, vi saranno quelli legati proprio al traffico indotto dalla nuova area portuale.....Il tracciato della viabilità di progetto è stato definito sfruttando l'autostrada, sia per poter usufruire delle opere di infrastrutturazione esistenti, rispettando l'assetto del territorio". Tutto ciò premesso, secondo la TECNIS, il traffico in sovrappiù generato dall'opera sarà assorbito semplicemente sfruttando le infrastrutture già esistenti come l'autostrada. E' opportuno ricordare che da decenni il comune di Giardini Naxos ha sofferto e soffre per la congestione del traffico cittadino, specialmente nei mesi di alta stagione turistica, nonostante la presenza dello svincolo autostradale. Ciò nuoce non solo alla qualità della vita della popolazione locale ma risulta essere molto pericoloso per il transito dei mezzi di pronto soccorso provenienti dal locale presidio ospedaliero "S. Vincenzo" spesso bloccati nel traffico urbano". (Dott. Giuseppe Leotta).



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

“Il progetto che prevede oltre che la costruzione del porto anche quella di un centro commerciale con negozi, bar, ristoranti e parcheggi (costruzioni a cui è dedicata l'ottanta per cento dell'imponente cubatura) è previsto in un'area con una viabilità precaria che subirebbe, con la sua realizzazione, un notevole aggravio della congestione veicolare (già attualmente insostenibile nei mesi estivi) in un tratto di strada senza sbocco e dove, dunque, sarà impossibile organizzare un piano di Protezione Civile per la mancanza di vie di fuga... L'unica via che collega il luogo in questione con la strada nazionale è una stretta strada a senso unico che si immette sulla strada senza sbocco del lungomare. La Tecnis non ha mai presentato alcun piano per la gestione della viabilità a conclusione del progetto e neanche per la durata del cantiere: data la già grave congestione del traffico, l'attuale viabilità e quella in fieri, non consentirebbe la ricezione e gestione di rilevanti flussi antropici o di materiali se non a danno del limitrofo Parco Archeologico.” (Associazione Legambiente).

“l'area richiesta in concessione demaniale è attualmente caratterizzata da un'altissima congestione viaria ed è ubicata in una strada senza sbocco che rende impossibile un piano di protezione civile per l'assenza di vie di fuga..... in nessuna parte del progetto Tecnis viene affrontato il problema della compatibilità con il vicino porto turistico di Riposto, porto di grande capacità, che gode di spazi e attrezzature non paragonabili al progettato porto di Naxos da cui dista, secondo le tavole del citato Piano Strategico, appena 7 miglia nautiche. Non si comprende come la realizzazione del porto in valutazione possa non confliggere con quello di Riposto, che da tempo non versa più nelle condizioni di inizio attività, ma evidenzia con il suo stato di sofferenza la grave crisi della nautica da diporto, citata addirittura dalla Tecnis nel suo "Piano Economico Finanziario": “La crisi economica di questi ultimi anni a livello mondiale e soprattutto italiano ha fortemente colpito il settore della nautica da diporto, riflettendosi anche nelle presenze dei porti turistici, che hanno risentito negli ultimi anni di forti cali sia in termini di occupazione che di fatturato” (Associazione Albergatori di Giardini Naxos).

“...l'unica strada di accesso è cieca perché si ferma a Capo Schisò, dovrebbe sconsigliare la realizzazione di qualsiasi opera che possa determinare un aumento di presenza umana” (Associazione Albergatori di Giardini Naxos).

Componente ambientale “Salute Pubblica

“Si osserva una mancata caratterizzazione della "Componente Salute Pubblica" del quadro di riferimento Ambientale”. (Cittadini Circolo PD Giardini Naxos).

Componente ambientale “Attività economiche”

“Vale la pena sottolineare anche l'impatto permanente che le opere costruite avranno sulla zona di Schisò e che non potranno non incidere sulla relativa attività economica di quella parte del territorio comunale. Nel progetto definitivo si legge: “Il presente studio mette in evidenza che vari ambiti di paesaggio sono interessati dall'intervento. Le misure di mitigazione da adottare per ognuno di essi permettono di prevedere che le modificazioni del paesaggio risulteranno più evidenti dal punto di vista percettivo, che assumerà progressivamente un aspetto più industriale man mano che si realizzerà l'impianto.” (Dott. Giuseppe Leotta).

“L'economia del comprensorio si basa su un turismo balneare, paesaggistico e culturale, comparti che tutti gli osservatori internazionali del turismo descrivono essere ora in forte crescita mentre la nautica da diporto è un settore in grave crisi. Rimane dunque incomprensibile la motivazione secondo cui si sia scelta proprio un'area votata alla balneazione, dall'incalcolabile valore paesaggistico ed archeologico per realizzare un progetto funzionale a comparti in crisi, un progetto che pare concepito in contrasto con qualsivoglia lungimirante prospettiva di crescita dell'economia turistica del territorio oggi globalmente sempre più indirizzata verso un turismo culturale ed ecologico.” (Associazione Albergatori di Giardini Naxos)



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Opere di mitigazione

“Mitigazioni non contemplate:

- *Il cronoprogramma non prevede l'interruzione dei lavori durante la stagione balneare (collasso del traffico indotto e rischio danni all'economia turistica locale);*
- *Traffico indotto sottovalutato (drammatico nella fase di cantiere, significativo in esercizio);*
- *Clima acustico non valutato strumentalmente (ante operam, simulato in fase di cantiere e di esercizio);*
- *Qualità dell'aria non valutata strumentalmente (ante operam, simulata in fase di cantiere e di esercizio)*
- *Con riferimento alle Compensazioni Ambientali, dirette a riequilibrare eventuali impatti che dovessero determinarsi nell'area di potenziale influenza del progetto sia nella fase di esercizio che in quella di costruzione si rende necessario esplicitare i criteri guida scelti per le suddette compensazioni ambientali e nonchè mitigazioni.” (Associazione Agorà).*

Studio di valutazione di Incidenza

“Cosa ci saremmo aspettati:

- *Uno studio sulla situazione attuale dei fondali della baia di Naxos e degli ambienti marini posti a nord e a sud che potrebbero risentire negativamente dei lavori del porto e del suo funzionamento a regime, con particolare riguardo alla Posidonia oceanica. Si ricorda che la richiesta esplicita era stata formulata nel 2011 dal Servizio Vas-Via.*
- *Uno studio degli effetti delle modifiche del trasporto solido, verso nord e verso sud, eventualmente causate dalla modifica con prolungamento del molo di sottoflutto, sui SIC limitrofi, con particolare riguardo ai Fondali dell'Isola Bella.*
- *Uno studio sulla presenza nella baia e nelle aree limitrofe delle specie dell'Allegato I della Direttiva Uccelli, visto che siamo lungo una delle più importanti rotte di migrazione del Paleartico Occidentale. Si ricorda, a titolo di esempio, che a Capo Taormina è segnalata la presenza del Gabbiano corso (Larus Audouinii), del Gabbiano corallino (Larus melanocephalus), del Beccapesci (Sterna andvicensis) e del Falco pellegrino (Falco peregrinus), specie tutte presenti nell'Allegato I della Direttiva Uccelli che, all'articolo 3, prevede tra l'altro l'obbligo degli stati membri dell'UE di attuare misure di mantenimento e sistemazione conformi alle esigenze ecologiche degli habitat situati all'interno e all'esterno delle zone di protezione. Per il raggiungimento di tali obiettivi, in particolare per il Gabbiano Corso, la Comunità Europea e il Ministero dell'Ambiente hanno addirittura elaborato separatamente uno specifico Piano di Azione, allo scopo di raggiungere gli obiettivi di conservazione.*
- *Ogni altro studio idoneo a consentire la valutazione dello stato esistente e dei possibili effetti dell'intervento per quanto riguarda i popolamenti fito-zoologici da estendere alle distanze idonee a potersi escludere un possibile effetto negativo del progetto da realizzare. (Associazione MAN).*

CONSIDERATO che il proponente ha controdedotto con nota prot. ARTA n.53230 del 04.08.2016 alle osservazioni come di seguito si riportano:

1. Controdeduzione alle osservazioni dell'Associazione Albergatori:

In relazione alle osservazioni dell'Associazione Albergatori di Giardini pur non essendo le stesse prive di interesse in relazione alla procedura ambientale in corso di esitazione si rappresenta che l'Associazione Albergatori di Taormina, con nota del suo Presidente il 28.11.2013 (ALLEGATO 1), ha evidenziato grande attenzione al progetto del porto turistico della Tecnis, manifestando la volontà ad instaurare un tavolo di lavoro nella fase di esecuzione delle opere per trovare delle soluzioni di comune Interesse.



Non si comprende quindi come mai l'Associazione Albergatori di Giardini manifesti opposizione al progetto Tecnis, che di sicuro darà forte impulso al turismo nella zona di Giardini/Taormina a beneficio quindi delle strutture esistenti, se non che per mera strumentalizzazione finalizzata ad Interessi non di pubblico interesse.

Senza però entrare nel merito delle motivazioni che hanno portato ad inviare delle osservazioni, a dir poco anomale, dall'analisi del Documento di Codesto stakeholder sembrerebbe che il firmatario altri non è che persona vicina alla Russotti finance, Società che a suo tempo aveva presenta una proposta per la costruzione del Porto turistico di Taormina in località baia di Villagonia (progetto già bocciato in conferenza di servizi). Tale strumentalizzazione a nostro parere priva di contenuti reali, è in chiaro conflitto di Interesse.

Il progetto Tecnis del porto turistico da realizzarsi nella baia di Giardini Naxos, dove peraltro già esiste un molo di sottoflutto che sarà messo in sicurezza, dotato di adeguati servizi per i diportisti/croceristi/pescatori e soprattutto riqualificato dalla attuale situazione di degrado, una volta realizzato porrà in maniera definitiva ogni ulteriore futura velleità di speculazione per la società Russotti finance, in un'area (quella di Villagonia di pregio ambientale).

Per queste motivazioni la scrivente ritiene le osservazioni dell'Associazione Albergatori di Giardini anomale, incongruenti, prive di valore e soprattutto non di interesse in relazione alla procedura ambientale in corso di esitazione.

2. Controdeduzione alle osservazioni dell'Associazione Agorà:

In proponente in merito alle Osservazioni presentate dall'associazione Agorà rispondono nel seguente modo: Per queste motivazioni la scrivente ritiene le osservazioni dell'Associazione "politica" Agorà strumentali e prive di interesse in relazione alla procedura ambientale in corso di esitazione.

3. Controdeduzione alle osservazioni di Calcagno Claudio:

In proponente in merito alle Osservazioni presentate da Calcagno Claudio risponde: Trattasi di cittadino e non di stake holders e pertanto non si ritiene essere soggetto interessato dal presentare Osservazioni in merito alla VIA VAS. In ogni caso in relazione alle osservazioni evidenziate, essendo le stesse similari ad altre inviate da altri soggetti/associazioni, si rimanda alle risposte formulate per gli altri quesiti.

4. Controdeduzione alle osservazioni dell'Associazione "Cittadini-Partito Democratico":

Risposta ad Osservazione 1:

I pareri vengono acquisiti in sede di Conferenza dei Servizi dagli Enti preposti e non spetta all'istante acquisire pareri. Dal Punto di vista tecnico invece si sottolinea che il Progetto definitivo è corredato da studi Idraulici marittimi che con modellazione matematica hanno valutato l'evoluzione della linea di riva tenendo conto sia degli Interventi di completamento del porto previsti in progetto che le opere di protezione costiera realizzate dal Comune di Giardini Naxos. E ancora, specificatamente alfa compatibilità dell'opera con Il Piano per l'Assetto Idrogeologico si



rappresenta che detto Piano è uno strumento dinamico e contempla delle norme di attuazione esclusivamente per gli aspetti geomorfologici ed Idraulici mentre nulla viene prescritto per le aree marine (vedi capitolo II della relazione generale del PAI). Peraltro, da come è facile evincere dalle cartografie allegate al PAI coste dell'unità Fisiologica 1 - Capo Peloro - Capo Schiso' - l'area ad erosione costiera è al di fuori dell'area di progetto ed il molo di sottoflutto, posto a nord, e' previsto in area oggi caratterizzata da depositi In incremento deposizionale tant'è che si rendono necessari interventi manutentivi dell'area portuale proprio per la mole di sabbie che si riversano In mancanza del molo di sottoflutto citato. E ancora, come indicato nelle relazioni sedimentologiche allegate al progetto, rimane dimostrato come l'intervento in argomento sia migliorativo rispetto alla ipotesi o, sia In termini di equilibrio costiero (deposizione erosione della baia), sia in termini ambientali in quanto I sedimi Interni all'area portuale saranno completamente isolati da quelli esterni e piu' facilmente caratterizzabili e monitorabili.

Risposta ad Osservazione 2:

La tipologia di opere a cui si fa riferimento sono le scogliere soffolte realizzate nella baia di Giardini che per certi versi hanno aumentato fa velocità di alcune correnti e conseguentemente l'erosione In specifiche zone ben individuate. Il progetto tiene conto delle opere realizzate a difesa delle spiagge. Si rimanda agli elaborati di progetto per ogni approfondimento.

Risposta ad Osservazione 3:

Quanto richiesto è contenuto nel Progetto definitivo; in particolare come facilmente si può constatare anche accedendo alle cartografie di Google Maps la posidonia non ha mai attecchito e non attecchisce nella zona interessata dai lavori. Le zone in cui la stessa posidonia ha attecchito sono sufficientemente lontani e quindi in sicurezza.

Risposta ad Osservazione 4:

Dette analisi sono state eseguite; la Relazione Geologica riporta i risultati delle indagini geognostiche e geotecniche effettuate; peraltro il modello geologico locale è ampiamente conosciuto e rappresentato da diverse indagini eseguite. Nell'ambito della Progettazione Esecutiva verrà comunque affinato il modello geologico e geotecnico che comunque non inibisce la realizzazione dell'opera.

Risposta ad Osservazione 5:

Il Protocollo Icram APAT è stato seguito nel corso del campionamenti eseguiti. La caratterizzazione dei sedimenti ai sensi della Normativa vigente per la movimentazione di materiale del fondo marino verrà fatta in sede di procedura di autorizzazione all'escavo marino.

Risposta ad Osservazione 6:

Fermi restando gli studi già effettuati ed allegati al progetto, nelle fasi successive saranno avviate ed eseguite tutte le attività previste dalla Normativa vigente in materia nonché saranno rispettate le indicazioni/prescrizioni formalizzate dagli Enti in Conferenza di Servizi.



Risposta ad ulteriori Osservazioni:

Si rappresenta che le opere sono assolutamente compatibili e complementari con portualità turistica, crocierismo, pesca, diportismo, ecc. Quanto sopra, oltre ad essere ampiamente rilevabile dagli elaborati di progetto, è stato verificato ed approvato In Conferenza dei Servizi dagli Enti preposti e dalla Soprintendenza di Messina che hanno espresso Parere Favorevole al Progetto Definitivo di Tecnis. Si sottolinea che il Progetto definitivo nella sua ultima proposizione è la sintesi di una serie di prescrizioni rilasciate In Sede di Conferenza dei Servizi da parte degli Enti preposti. SI ritengono quindi superate tali osservazioni.

5. Controdeduzione alle osservazioni dell'Associazione MAN Mediterranean Association for Nature:

Risposta ad Osservazione 1: Non conformità all'art. 28 del DPR 207/2010

Il Progetto Definitivo, la VIA e la VAS sono stati redatti in conformità alle Normative vigenti e rispettano quindi i dettami di Legge.

Risposta ad Osservazione 2: Non conformità all'art. 13 comma 4 del D.L.152/06, art. 13, comma 4.

I Pareri resi sul Progetto Definitivo presentato fanno parte della documentazione già agli Atti.

Risposta ad Osservazione 3: Esclusione dall'elenco dei SCMA del Parco Archeologico di Giardini Naxos.

Premettendo che la scrivente Società non è il soggetto che convoca e definisce i soggetti invitati ad esprimere pareri alla Conferenza di Servizi, tali soggetti sono definiti da specifiche normative che evidentemente non prevedono la partecipazione diretta del Parco Archeologico.

In ogni caso appare quanto mai palese che è la Soprintendenza di Messina il soggetto individuato e competente in materia per esprimere parere paesaggistico e archeologico dell'area di interesse, in virtù delle competenze attribuitegli, dell'area di interesse e della normativa di interesse.

Il Parere positivo della Soprintendenza di Messina dato in sede di Conferenza dei Servizi assolve quindi a tutti gli aspetti archeologici ed anche a quelli specifici del Parco Archeologico.

Risposta ad Osservazione 4: Contrasto con la pianificazione regionale di settore

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi quali la compatibilità con Il porto di Riposto o la crisi del settore, ecc, per i quali la MAN non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito.

Risposta ad Osservazione 5: Contrasto sotto vari aspetti con il Piano Paesaggistico dell'Ambito 9.



Il Progetto in argomento è stato sviluppato proprio nell'indirizzo generale del disposto normativo contemplato dall'articolo 60 del Piano Paesaggistico dell'Ambito 9; si rappresenta inoltre che gli aspetti paesaggistici erano di competenza del SS BB CC ed AA e, nello specifico caso, della Soprintendenza di Messina.

Risposta ad Osservazione 5: Mancato recepimento delle prescrizioni della Soprintendenza del 28/07 /2014

Il Progetto definitivo nella sua ultima proposizione è la sintesi di una serie di prescrizioni rilasciate in Sede di Conferenza dei Servizi da parte degli Enti preposti e questa ultima versione ha già acquisito tutti i pareri positivi.

Risposta ad Osservazione 6: Contrasto con la L.R. 76/78, art. 15

Il Parere positivo della Soprintendenza di Messina dato in sede di Conferenza dei Servizi assolve a tutti gli aspetti archeologici.

Risposta ad Osservazione 7: Forte criticità in relazione al vigente PAI.

In proponente in merito all'osservazioni 7 riporta quanto segue: Questa Osservazione trova la sua risposta nelle Osservazioni fatte da Cittadini - Partito Democratico, Osservazione 1.

Risposta ad Osservazione 7: Mancata verifica della compatibilità e degli effetti di cumulo con altri progetti/interventi.

Il progetto tiene conto delle opere realizzate a difesa delle spiagge. Si rimanda agli elaborati di progetto per ogni approfondimento.

Risposta ad Osservazione 8: Mancato rispetto delle specifiche disposizioni ARTA.

Dal punto di vista ecosistemico si rappresenta che la condizione progettuale non varierà assolutamente le attuali condizioni presenti nella Baia che già è interessata da un elevato traffico nautico da diporto e navale; consegue che non ci sarà un impatto da valutare in termini di aumento del traffico. Le caratterizzazioni effettuate dal Comune di Giardini Naxos per l'intervento effettuato nel maggio - giugno 2016 hanno confermato la compatibilità dell'intervento di dragaggio e ripascimento, intervento autorizzato dal Servizio 1 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Risposta ad Osservazione 9: Valutazione di incidenza

Lo studio di incidenza non può interessare i fondali della Baia di Naxos in quanto nella Baia non vi sono aree natura 2000 ovvero non ci sono aree SIC o aree ZPS; nell'area d'interesse non vi è Poseidonia Oceanica che, pertanto, non è da delimitare come SIC quando presente. Nell'area in oggetto non è comunque presente Poseidonia Oceanica. Lo studio tende ad escludere dalla valutazione d'incidenza il progetto in quanto non è possibile effettuare uno studio di Incidenza su aree SIC poste a chilometri di distanza.

Ipotizzare che il trasporto solido della Baia possa interessare i fondali di Isola Bella è tecnicamente impossibile.



L'area Portuale esula da verifica su specie volatili proprio perché' non incide minimamente sulle rotte migratorie. L'area del Porto di Naxos è già' fisicamente costituita come area portuale e, comunque, non insistono aree ZPS nel raggio di 20 km.

Risposta ad Osservazione 10:

Sull'osservazione (similare a quella dell'Associazione Agorà) senza entrare nel merito della competenze tecniche, si rappresenta solo ai fini esclusivamente chiarificatori, che come l'Associazione Man ritiene di avvalersi della Consulenza di "Accademici di chiara fama" (dott. Piccione, dott. Frank Antony Caltabiano) anche la Tecnis ed il team di progettazione e consulenti coinvolti per la redazione del progetto Tecnis, hanno maturato una decennale e sostanziale esperienza, sia teorica che operativa, avendo di fatto realmente progettato/realizzato opere similari.

Si rappresenta inoltre che il progetto definitivo è stato approvato da tutti gli Enti che hanno partecipato alle diverse Conferenze di Servizi convocate e che tali Enti sono rappresentati da figure professionali con rilevante esperienza nel settore oggetto di analisi. Stesso discorso per dicasi per l'ARTA VIA VAS che dovrà rilasciare parere ambientale sul progetto.

Per queste motivazioni la scrivente ritiene le osservazioni dell'Associazione prive di interesse in relazione alla procedura ambientale in corso di esitazione.

Risposta ad Osservazione 11: Valutazioni economico-finanziarie

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale.

Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi economico finanziari (che tra l'altro risultano congruenti ed in linea con le richieste dell'ARTA) per i quali la MAN non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito.

Risposta ad Osservazione 12:

Queste Proposte non sono previste dalla Normativa di riferimento.

Le proposte di variazioni alla disciplina in materia ambientale indicate dalla MAN risultano arbitrarie e presuppongono che un qualunque soggetto possa indicare a suo piacimento l'iter procedurale da seguire, non tenendo in considerazione la normativa di riferimento.

L'osservazione appare quindi quanto mai strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale.

Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi di normativi (che di norma spettano al Legislatore) per i quali la MAN non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito.

6. Controdeduzione alle osservazioni dell'Associazione Legambiente Taormina Alcantara:

Risposta ad Osservazione 1:



Il Progetto Definitivo ha ottenuto l'approvazione di tutti gli Enti preposti nel corso della Conferenza dei Servizi. I temi di interesse ambientale sono stati trattati nella documentazione presentata e non sussistono problematiche specifiche ostative al completamento dell'opera.

Risposta ad Osservazione 2:

Per il Progetto in argomento non occorre il Parere di Compatibilità geomorfologica in quanto non interessa aree a pericolosità e/o rischio geomorfologico; non si capisce a quale cartografia sia riferita l'osservazione di che trattasi che quindi è da ritenere come falsa.

Risposta ad Osservazione 3:

La conferenza di Servizi ha valutato e indicato congiuntamente le soluzioni progettuali da adottare, che risultano approvate da tutti gli Enti. Tali soluzioni tra l'altro risolvono e non peggiorano come strumentalmente osservato da (Lega Ambiente) la fruibilità dell'area.

L'osservazione appare comunque priva di consistenza in materia ambientale.

Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi per i quali la MAN non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito.

Risposta ad Osservazione 4:

La conferenza di Servizi ha valutato e indicato congiuntamente le soluzioni progettuali da adottare, che risultano approvate da tutti gli Enti. Tali soluzioni tra l'altro risolvono e non peggiorano (come strumentalmente osservato da (Lega Ambiente) la fruibilità dell'area. L'osservazione appare comunque priva di consistenza.

Risposta ad Osservazione 5:

Le prescrizioni della Soprintendenza di Messina sono state recepite così come emerge dai pareri espressi dagli Enti in Conferenza di Servizi.

Risposta ad Osservazione 6:

Il Progetto è conforme alle Normative in vigore.

Risposta ad Osservazione 7:

Si premette che l'opera esistente è una incompiuta e che il progetto Tecnis completa, riqualifica e dà dignità architettonica e paesaggistica all'attuale molo si sopraflutto che versa in forte stato di degrado. L'osservazione appare quindi strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi economico finanziari per i quali Lega Ambiente non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito.

7. Controdeduzione alle osservazioni del Dottor Giuseppe Leotta:



Il proponente alle osservazioni proposte dal Dottor Giuseppe Leotta risponde nel seguente modo: *Si ritiene che un singolo cittadino seppure residente a Giardini Naxos ed attento ai fatti ed agli eventi che accadono intorno a lui non si possa qualificare come uno stakeholder e di conseguenza non si ritiene di rispondere alle Osservazioni del dott Leotta. In ogni caso in relazione alle osservazioni evidenziate, essendo le stesse similari ad altre inviate da altri soggetti/associazioni, si rimanda alle risposte formulate per gli altri quesiti.*

8. Controdeduzione alle osservazioni della Net Group srl:

Risposta ad Osservazione 1:

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurali che tra l'altro risultano congruenti per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito.

Risposta ad Osservazione 3:

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurale per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito in quanto esulano dalla Procedura Via/Vas In argomento e comunque non competono al proponente.

Tutti gli Impianti portuali sono progettati secondo la Normativa Vigente e nel rispetto degli standard di settore Internazionali.

Risposta ad Osservazione 4:

Senza entrare nel merito le affermazioni fatte dalla Net Group su tali aspetti, come facilmente desumibile dai fatti, assumono spesso descrizioni fantasiose e distanti dalla realtà. Si rappresenta che la scrivente ha ottemperato al pagamento degli oneri previsti in base alla normativa vigente.

Risposta ad Osservazione 6:

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurali (che tra l'altro risultano congruenti) per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito in questa sede.

Risposta ad Osservazione 7:

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurali (che tra l'altro risultano congruenti) per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito in questa sede.

Risposta ad Osservazione 8:



L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi economico-finanziari (che tra l'altro risultano congruenti) per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito in questa sede.

Risposta ad Osservazione 9:

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurali per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito in questa sede.

Risposta ad Osservazione 10:

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurali (che tra l'altro risultano congruenti) per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito in questa sede.

Risposta ad Osservazione 11:

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurali (che tra l'altro risultano congruenti) per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito In questa sede.

Risposta ad Osservazione 12:

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurali (che tra l'altro risultano congruenti) per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito in questa sede.

Risposta ad Osservazione 13:

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurali (che tra l'altro risultano congruenti) per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito in questa sede.

Risposta ad Osservazione 14:

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurali (che tra l'altro risultano congruenti) per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito in questa sede.

Risposta ad Osservazione aggiuntive:



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

L'osservazione appare strumentale, fuorviante e priva di consistenza in materia ambientale. Si rappresenta che le osservazioni devono avere come ambito di riferimento l'aspetto ambientale e non altri elementi procedurali (che tra l'altro risultano congruenti) per i quali Net Group non è tenuta ad esprimere giudizi/osservazioni di merito in questa sede.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nelle controdeduzioni non ha risposto adeguatamente alle osservazioni poste come inoltre riportato nell'Atto di intervento depositato con prot ARTA 59218 del 12 settembre 2016 da parte dell'Associazione Albergatori di Giardini Naxos, l'Associazione Agorà di Giardini-Naxos, il Circolo di Legambiente Taormina-Alcantara, Cittadini Partito Democratico, MAN (Mediterranean Association for Nature di Messina), il Sig.ri Calcagno Claudio e dottor Giuseppe Leotta di Giardini-Naxos (ME).

CONSIDERATO e VALUTATO che nel presente parere si è tenuto conto dei contenuti delle suddette osservazioni e delle controdeduzioni del proponente;

RILEVATO che dal contenuto della Relazione tecnica e dallo Studio di Integrato Ambientale, emerge quanto segue.

CONSIDERATO che in merito allo stato di fatto il proponente afferma:

L'area richiesta in concessione complessivamente ammonta a 120.758,06 m², costituita da uno specchio acqueo di 93.839,97 m², ed una superficie di pubblico demanio marittimo di 26.918,09 m².

Il sito in cui si prevede la realizzazione dell'opera in progetto è antistante la località Schisò nella parte meridionale della rada di Taormina, a sud del centro abitato di Giardini Naxos, in posizione centrale rispetto all'intero territorio comunale.

Come si evince dalla tavola PD_IN_GEN_105 Planimetria con piano batimetrico a curve di livello, i fondali dello specchio acqueo richiesto hanno profondità che vanno dalla battigia fino a 41 c.ca -15 m rispetto al livello medio mare. Tale andamento delle isobate permette l'ormeggio di "navi da diporto", non prescindendo però da un necessario intervento di dragaggio a fronte di un accumulo di sedimenti sul fondale avuto nel corso degli anni, dovuto alla presenza dell'attuale molo di sopraflutto.

Si richiede in concessione:

- *l'attuale molo di lunghezza di circa 250 m, banchinato internamente;*
- *la banchina di riva lunga circa 70 m posta alla radice dell'attuale molo;*
- *un tratto di spiaggia compreso tra il molo di sopraflutto ed una scogliera semi emersa in scogli naturali di lunghezza di circa 95 m. Tale spiaggia viene utilizzata come scalo di alaggio e*
- *ricovero a secco di piccole imbarcazioni.*

Rimangono escluse dalla richiesta di concessione le aree attualmente in concessione alla ditta "Cacciola Giovanni" dove persiste il ristorante "La Cambusa".

Le attività operanti nell'area del porto fin dal 2007 sono:

- *N. 4 ditte private che hanno in concessione specchi acquee per l'installazione di pontili galleggianti per la nautica da diporto fin dal marzo 2007;*
- *La marineria locale che ha un flotta costituita da circa 15-20 imbarcazioni che ormeggiano in banchina;*
- *Il Ristorante "La Cambusa" (la cui area non ricadrà nell'area richiesta in concessione per la realizzazione del porto).*

Il Concessionario, nella fase di stesura del progetto preliminare presentato nel 2007, ha coinvolto le suddette realtà che operavano nella struttura esistente (cooperative di pescatori, pescatori autonomi, concessionari di pontili già operanti nel 2007, attività commerciali operanti nel 2007), prevedendo quindi una nuova struttura che tenesse in considerazione le esigenze dei suddetti operatori.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Tuttavia è emerso che l'Assessorato Territorio ed Ambiente, nel corso degli ultimi anni, nonostante l'iter avviato per la realizzazione del porto turistico ed i pareri contrari inviati dal Concessionario, ha provveduto al rilascio di altre concessioni demaniali marittime provvisorie (pur avendo approvato in conferenza di servizi il progetto per la realizzazione del porto turistico) per la realizzazione di un nuovo pontile e per la realizzazione di un chiosco.

Inoltre sembra che altre concessioni siano state richieste attualmente nell'area: i richiedenti delle nuove concessioni, pur essendo a conoscenza dell'attuale iter per la realizzazione del porto turistico, hanno presentato queste richieste nell'area dove dovrà essere realizzato il porto, ben consapevoli che all'avvio dei lavori tali concessioni andranno a decadere in maniera definitiva, considerato che l'opera di costruzione di un porto turistico assume natura di opera di interesse pubblico che giustifica, ai sensi dell'art. 42 Cod. Nav., la revoca di qualunque concessione demaniale marittima con essa incompatibile.

Ciò premesso, atteso che il Concessionario non potrà assolutamente garantire alcuna "riprotezione" nel progetto del Porto Turistico ai "nuovi" Concessionari (che hanno presentato richieste successivamente all'avvio della procedura nel marzo 2007) ed ai soggetti titolari di richieste in itinere (ancorché eventualmente già concessionari), e considerato che i titoli loro rilasciati potrebbero ingenerare negli stessi aspettative, con possibili futuri contenziosi, si evidenzia come queste nuove concessioni provvisorie, rilasciate incomprensibilmente, potranno rallentare l'evoluzione della procedura e poi l'esecuzione dei lavori stessi.

CONSIDERATO che in merito al quadro programmatico il proponente afferma:

Gli strumenti di pianificazione nei quali si inserisce il progetto per il porto di Naxos tengono conto di diversi fattori e di diversi piani e per l'esattezza:

- Piano Regolatore Generale
- Piano regolatore portuale (variato/redatto dal progetto in argomento)
- Piano di protezione civile comunale
- Piano per l'assetto idrogeologico
- Piano Paesistico Territoriale Regionale", riferimento per l'elaborazione dei "Piani d'Ambito", dal momento che ne prospetta indirizzi a carattere generale. I Piani d'Ambito partendo dallo studio del sistema sia naturale che antropico dell'ambito prescelto, di cui stabiliscono i confini, indagano preliminarmente il territorio riguardo i suoi aspetti: geologico, vegetazionale, antropico - culturale come quello etnoantropologico, dei nuclei e centri storici, archeologico, dei beni isolati, della viabilità storica. Il "Piano Paesistico Territoriale Regionale" valuta altresì le infrastrutture presenti e gli aspetti vincolistici. Una particolare attenzione naturalmente è parimenti riservata alle componenti del paesaggio percettivo. Tutte queste analisi vanno a costituire la base per la determinazione delle suscettività dell'ambito.

Tra gli strumenti per la salvaguardia dell'ambiente costiero e marino: -la delibera n.3 del Comitato Istituzionale 2 aprile 2004: "Adozione misure di salvaguardia delle coste, ai sensi del disposto di cui al comma 6 bis dell'art. 17 della legge 183/89, in attesa dell'adozione del Piano stralcio delle Coste";

Per quanto riguarda la vincolistica specifica si è fatto riferimento ai vincoli sovraordinati espressi dal "Piano Paesistico Territoriale Regionale" nel quale si evince che l'area interessata dall'intervento non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico.

Le conclusioni dello studio sulla coerenza e conformità fra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione sopra elencati, possono essere così riassunte:

- il progetto non contrasta con gli ambiti territoriali dei sistemi naturali e antropici definiti dal "Piano Paesistico Territoriale Regionale" in particolare, con le componenti primarie e morfologiche del paesaggio percettivo e con gli aspetti vincolistici valutati;
- offre concreta attuazione alle previsioni specifiche dei vari programmi regionali settoriali ed, in particolare, per quanto riguarda i contenuti del Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia";
- esso non è in contrasto né con il "Piano Territoriale di Coordinamento dei Peloritani" né con le norme per la salvaguardia dell'ambiente costiero e marino;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *è in assoluta coerenza e conformità con il Piano Regolatore Generale del Comune di Giardini Naxos e con i suoi strumenti attuativi.*

CONSIDERATO che in merito al quadro progettuale emerge quanto segue:

Il quadro di riferimento progettuale analizza il progetto sin dall'iter autorizzativo avviato precedentemente all'attivazione della procedura integrata VIA-VAS-VINCA.

L'iter per la realizzazione del porto turistico di Giardini Naxos segue la normativa prevista a livello nazionale e recepita in Sicilia per il rilascio delle concessioni su aree demaniali, ovvero il D.P.R. n. 509 del 2/12/1997, recepito con Legge Regionale n. 4 del 16/04/2003.

In base alla suddetta normativa in data 17/03/2007 la TECNIS S.p.A. ha presentato Istanza per il rilascio della Concessione Demaniale Marittima per la progettazione, costruzione e gestione di un porto turistico nel Comune di Giardini Naxos.

Sulla base di questa istanza e di quella presentata da un altro soggetto privato, il Comune di Giardini negli anni successivi ha convocato numerose conferenze di servizi, al fine della valutazione delle proposte progettuali in gara.

In data 29 Giugno 2011, all'esito della Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Comune di Giardini Naxos, il Progetto della scrivente Società è stato scelto quale Progetto idoneo ad assicurare in via combinata gli interessi pubblici sottesi alla realizzazione del porto turistico sito nel Comune di Giardini Naxos.

Successivamente, essendo stato rigettato dal TAR il contenzioso avviato dall'altro concorrente ed essendo scaduti i termini per l'eventuale Appello, la Tecnis S.p.A. ha avviato le indagini propedeutiche alla progettazione definitiva dell'opera.

Vista l'importanza dell'opera, parallelamente è stato avviato un tavolo di studio per combinare gli aspetti ambientali, tecnici e costruttivi con quelli architettonici, e portare avanti un'idea progettuale che permetterà di riqualificare l'attuale sito ed il molo esistente, mitigando l'impatto paesaggistico attuale con elevato miglioramento architettonico dell'intera area.

Il team di progettazione ha quindi intrapreso incontri con la Committenza per meglio evincere le esigenze e fissare gli obiettivi, e, a seguito dei sopralluoghi propedeutici, si è dato atto al presente livello di progettazione. Inoltre sono stati studiati ed esaminati i vari pareri rilasciati dagli Enti al fine di refluire le risultanze nel progetto Definitivo de quo.

Con nota prot. 4015 del 20/02/2012 la TECNIS S.p.A. è stata invitata a produrre il Progetto Definitivo del porto turistico di Giardini Naxos, tenendo in conto delle prescrizioni emerse in fase di Conferenza nonché di quelle desunte dalle note allegate e fatte pervenire dagli Enti interessati. Il Progetto Definitivo del porto turistico è stato trasmesso al Comune di Giardini Naxos con nota del 27/05/2013.

Successivamente l'iter si è bloccato a causa di un ricorso gerarchico presentato da un soggetto terzo, ricorso a cui è seguito il D.D.G. n°1448 del 03/06/2013 con il quale l'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana aveva revocato il parere favorevole espresso nella Conferenza dei Servizi del 07/06/2011.

A seguito di sentenza del TAR Catania del 27/06/2014 è stato vinto il ricorso, presentato dal TECNIS Spa e dal Comune di Giardini Naxos, per l'annullamento del D.D.G. n°1448 del 03/06/2013.

L'iter è stato quindi riavviato con la convocazione della conferenza dei servizi del 25/07/2014.

In tale conferenza la Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Messina ha definito ulteriori prescrizioni che sono state recepite dal richiedente, unitamente ai pareri degli altri Enti invitati, nel presente Progetto Definitivo in revisione 1.

In questa fase viene quindi presentato il "Progetto Definitivo" per la realizzazione delle opere ad uso della Conferenza dei Servizi (Accordo di Programma) per la successiva approvazione.

Il progetto è stato redatto ai sensi del D.L.gs. n. 63/2006 e ss.mm.ii. e D.P.R. 504/99 ss.mm.ii., nonché ai sensi del Decreto Interministeriale Minn. Trasporti, Ambiente e LL.PP. 14/04/1998.

Non si è tuttavia trascurata l'emanazione avvenuta del Decreto Ass. Reg. Turismo 25/11/2003, che specifica le "Procedure attuative per l'espletamento della pubblica gara di cui al c. 8 dell'art. 5 del D.P.R. 509/97".



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Il Lay-out individuato per il porto turistico di Giardini Naxos, riprende le scelte definite nel Progetto Definitivo in revisione 0, non modificando il layout del sopraflutto ma intervenendo esclusivamente sul sottoflutto seguendo l'allineamento del pennello esistente e prevedendo una sola carreggiata di servizio con doppio senso alternato; il percorso pedonale per raggiungere la testa del sottoflutto è stato previsto mediante pontile galleggiante parallelo al tratto iniziale dello stesso, nel rispetto delle indicazioni ricevute e in modo tale da non costituire una barriera visiva tra la terraferma e il mare.

Lo specchio acqueo protetto è complessivamente di circa 79.785 m².

Sul molo di sopraflutto si sviluppa l'Edilizia da destinare ai servizi necessari per la vita del porto e che potranno essere usufruiti dal visitatore esterno.

Come prescritto dalla Sovrintendenza, alla radice del molo di sottoflutto, verrà mantenuto l'arenile esistente prevedendo una semplice pavimentazione in legno realizzata mediante sistema componibile poggiata sulla sabbia, creando una grande piazza ad uso pubblico. Alla radice del molo stesso inoltre sono previsti n°4 pontili galleggianti per l'ormeggio di piccole imbarcazioni da diporto. Procedendo verso la testata, in posizione centrale rispetto all'intero molo, è prevista un'area destinata alla marineria locale, oltrepassata la quale si trova l'Area Tecnica, con ingresso controllato, destinata alla cantieristica con spazi scoperti, un piccolo magazzino e un motoscalo.

Nella testa del molo si trova un'area destinata al bunkeraggio e a tutte le attività di salvaguardia ambientale (svuotamento olii esausti, pump-out acque di sentina etc.).

Nel progetto presentato, sono state individuate n°6 aree funzionalmente omogenee che sono riconoscibili dalla loro posizione, e sono state così identificate:

1. Area per Diportisti
2. Area Pesca
3. Area Tecnica
4. Area Uso pubblico
5. Viabilità portuale
6. Area a verde e piazza attrezzata

Nell'Area per Diportisti vengono individuate le seguenti funzioni:

- Torre di controllo
- Servizi igienici
- Stazione controllo traffico
- Attracco mega yacht e navi da crociera

Nell'Area Pesca vengono individuate le seguenti funzioni:

- Piano stenditore

Nell'Area Tecnica vengono individuate le seguenti funzioni:

- Piazzali per la manutenzione
- Magazzino ricambi e uffici
- Motoscalo
- Sollevamento e trattamento reflui
- Impianti di distribuzione carburanti
- Impianti salvaguardia ambientale

Nell'Area Uso Pubblico vengono individuate le seguenti funzioni:

- Parcheggio coperto per auto e moto
- Servizi di ristoro (Bar, caffetteria, tea room):
- Servizi crocieristici/diportisti:
 - Ship chandler
 - Informazioni turistiche
 - Charter
 - Accoglienza crocieristi ed area attesa crocieristi
 - servizi igienici crocieristi
 - deposito bagagli



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- sala meeting
- Amministrazione del porto
 - Direzione porto,
 - uffici tecnici-amministrativi,
 - uffici sicurezza e controllo, depositi
- Servizi commerciali:
 - Attività commerciali
 - Sportello bancario
 - Laundry service
- Pronto soccorso
- Uffici Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di stato, , Vigili del fuoco, Carabinieri, Protezione civile.

In merito alle Opere in progetto, queste vengono distinte in:

- 1) Opere marittime che a sua volta vengono distinte in:
 - Prolungamento del molo di sopraflutto;
 - Rifiorimento della mantellata del molo di sopraflutto esistente
 - Molo di sottoflutto;
 - Pontili galleggianti;
 - Escavo.
- 2) Opere a terra

CANTIERISTICA

La parte relativa alla cantieristica per la realizzazione dell'opera si distingue in:

- a) Molo di sotto flutto:
 - Realizzazione di un'opera a gettata avanzamento da terra approvvigionando materiale da terra dalle cave indicate;
 - Prefabbricazione cassoni effettuata in altro sito (porto di Messina e Catania) - Trasporto via mare cassoni
 - Imbasamento cassoni - Riempimento cassoni con materiale inerte proveniente via terra da cave indicate -Realizzazione dei pali secanti da terra con avanzamento da terra - Realizzazione sovrastrutture e pavimentazioni da terra
- b) Molo di sopraflutto:
 - Realizzazione di una scogliera di imbasamento caricando il materiale che proviene da terra dalle cave indicate sul pontone, posizionare il materiale mezzo pontone; il punto di carico sarà fatto sul realizzando molo di sottoflutto.
 - Prefabbricazione cassoni effettuata in altro sito (porto di Messina e Catania) e trasporto via mare dei cassoni
 - Imbasamento cassoni: Riempimento cassoni con materiale inerte proveniente via terra da cave indicate; Realizzazione sovrastrutture e pavimentazioni da terra;
- c) Dragaggio:
 - Dragaggio via mare con pontone e escavatore con benna idraulica;
 - Conferimento del materiale dragato in sito autorizzato o a ripascimento delle spiagge viciniori.

CONSIDERATO che in merito al quadro ambientale il proponente afferma:

La scelta dell'area territoriale d'indagine è solitamente funzione dell'estensione dei singoli impatti analizzati: impatti fisici, economici, sociali. Nel caso della presente indagine, la descrizione dell'ambiente fa riferimento al territorio comunale di Giardini Naxos ed in particolare al tratto di costa interessato dall'intervento, allo specchio acqueo sotteso ed al territorio retrostante.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Popolazione

Non viene caratterizzata questa componente ambientale

Salute umana

Non viene caratterizzata questa componente ambientale

Contesto Storico e paesaggistico

Nello Studio Ambientale Integrato (SAI) viene effettuata una approfondita analisi storica di Giardini Naxos dalle origini greche sino al boom economico degli anni '60.

La specifica perizia archeologica allegata al progetto, eseguita con rilievi sismoacustici dei fondali all'interno dei fondali della Baia di Giardini Naxos ha evidenziato che in nessuno dei profili processati sono comunemente stati riscontrabili anomalie indicate da cuspidi di rifrazione riconoscibili come target di potenziale interesse archeologico.

Le conclusioni alle quali porta lo studio archeologico effettuato ha permesso di definire un quadro dell'influenza che il Progetto può avere sul patrimonio archeologico.

Dai profili sismici è emersa, infatti, la presenza di alcuni riflettori di piccole dimensioni in prossimità del fondale per i quali in questa fase non ci si sente di escludere una possibile valenza di carattere archeologico.

La perizia archeologica evidenzia che sarà necessario colmare le lacune riscontrate per le aree che oggi si trovano inserite nella planimetria definitiva del progetto e a tal fine si consiglia:

- *Rilievo Multibeam (MBSS) a copertura dell'area oggetto dei lavori, caratterizzante l'andamento generale del fondale e le eventuali morfologie presenti sullo stesso*
- *Indagini acustiche mediante sistema sonar a scansione laterale (Side Scan Sonar SSS) finalizzate all'individuazione di eventuali emergenze di carattere archeologico/storico.*
- *Rilievo sismico acustico multifrequenza sistema SBP al fine di poter raccogliere informazioni al di sotto dell'interfaccia acqua sedimento.*

Dalla *"Carta delle componenti primarie morfologiche del paesaggio percettivo"* (del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale) risulta che la costa d'interesse è contraddistinta da *"spiagge strette"*. Dalla *"Carta dei vincoli paesaggistici"*, si evince che l'area interessata dal progetto non è soggetta ad alcun vincolo di tipo paesaggistico marino.

Nel RPA si riportano alcuni stralci del *"Regolamento recante le modalità d'uso, i vincoli e i divieti vigenti nel Parco Archeologico di Naxos"*, al fine di comprendere le attività edilizie e di destinazione d'uso che si possono svolgere all'interno della zona A (TITOLO II – Norme per le zone A), delle zone B (TITOLO III– Norme per le zone B) della zona C (TITOLO IV– Norme per le zone C).

Aspetti vegetazionali e faunistici

"Tutta l'area comprendente il territorio di Giardini Naxos ricade in ambiente costiero, in cui le caratteristiche climatiche, combinate con i caratteri morfologici del territorio e con le disponibilità idriche, hanno consentito nel tempo la diffusione di colture tipiche dei paesi subtropicali e lo sviluppo di una vegetazione ornamentale prevalentemente esotica come in molti territori rivieraschi a clima mite. L'area è caratterizzata in prevalenza da Vegetazione sinantropica, ovvero da coltivi con presenza di vegetazione infestante (Secalietea e Stellarietea mediae) e da la Vegetazione di gariga, prateria e rupe. Per quanto riguarda la presenza di biotopi di interesse faunistico e vegetazionale, si segnala la presenza di biotopi comprendenti habitat costieri, formazioni di vegetazione alofita e dune marittime".

Aspetti geologici e geomorfologici

L'area si affaccia sulla pianura alluvionale costiera, che ospita il centro abitato di Giardini, generata dai sedimenti del Torrente S. Giovanni e torrente S. Venera ed è situata su una litologia che va dalle lave in prossimità di Capo Schisò, a depositi limosi sabbiosi spostandoci verso nord della Baia (vedasi indagini geognostiche allegati).

Ne deriva una morfologia pianeggiante che aumenta spostandoci nell'entroterra verso nord-ovest.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Nel sito di stretto interesse non è registrato nessun fenomeno di instabilità; alle spalle del sito stesso, oltre alla strada comunale che costeggia il lungomare vi è parte del complesso abitativo del comune di Giardini Naxos.

L'area oggetto d'intervento non ricade tra le aree classificate a "Rischio idrogeologico ed idraulico con D.A. 298/41 del 4/07/2000 emesso dalla Regione Siciliana e ss.mm.ii. del comune di Giardini Naxos.

Non rientra neanche a rischio nell'Unità fisiologica n. 3 compresa tra capo Schisò e Capo Scaletta (vedasi carta a rischio ripascimento allegata).

L'area si trova in una posizione geologica che in passato ha visto la compressione di diversi domini strutturali e stratigrafici; uno di tali settori è rappresentato dall'arco Calabro-Peloritano, che trova nei Monti di Taormina la sua appendice più meridionale.

Il trasporto orogenico che ne derivava generava degli edifici a falde che permisero l'accavallamento dei domini peloritani su quelli della Catena s.s., presente a Sud dell'area in questione.

Il Fiume Alcantara, ed il Torrente S. Venera un tempo presentavano caratteri di sedimentazione sicuramente diversi da quelli attuali, ed hanno generato una vasta pianura alluvionale interessata dagli insediamenti in progetto. Tale pianura, ora occupata da attività agricole, è costituita da sedimenti alluvionali antichi terrazzati che arrivano a congiungersi con le conoidi alluvionali generate un tempo dai Torrenti affluenti dell'Alcantara. Si tratta di depositi incoerenti granulometricamente costituiti da sabbie, limi sabbiosi e limi, con intercalazioni ghiaiose ad elementi centimetrici.

Le vulcaniti derivano da eruzioni della parte settentrionale dell'edificio vulcanico etneo che lungo la linea tettonica dell'alcantara hanno raggiunto la costa ionica, sicuramente seguendo quello che era il corso d'acqua dell'epoca.

Le alluvioni recenti si distinguono per grado d'addensamento e morfologia degli affioramenti da quelle antiche che affiorano a quote superiori di quella dell'attuale corso d'acqua.

Le faglie presenti nell'area circostante, solo presunte a causa della fitta urbanizzazione e della morfologia pianeggiante che non ne permette la verifica della reale presenza, possono modificare la risposta del sito alla propagazione delle onde sismiche amplificando o smorzando l'effetto; il risultato è comunque una diversa risposta delle due porzioni separate dalla discontinuità tettonica

Non si hanno notizie storiche di movimenti delle faglie esistenti nel territorio in esame durante gli eventi sismici.

Il rischio sismico del territorio in esame è legato ai grossi eventi sismici a carattere regionale, come quelli del 1169, 1693 e 1908.

In relazione ai lavori di cui in oggetto, per una completa definizione delle problematiche esistenti si è predisposto e realizzato un programma di indagini geognostiche eseguito nel periodo maggio –giugno 2013.

Le caratteristiche sedimentologiche della baia di Schisò, sono stati desunti dalle indagini geognostiche che sono stati eseguiti per il ripascimento litoraneo lungo la linea di costa del comune di Giardini Naxos. Nell'area antistante la linea di costa sono stati eseguiti n° 41 prelievi di campioni e determinata la classe sedimentologica L'analisi dei sedimenti dalle indagini eseguite ha caratterizzato che nell'area della baia sono presenti sabbie da medie a grosse, nell'area portuale esistente, mentre in prossimità delle isobate -5÷-3 m sono presenti sabbie fini.

L'analisi dei profili evidenzia innanzitutto una riduzione della linea di riva progressivamente dal profilo PRG al profilo PRI in modo progressivo.

L'azione erosiva è tanto più evidente se si considera l'altezza dei profili che nel settore più a nord si fa maggiore in relazione alla lunghezza del profilo con conseguente aumento di acclività.

La presenza delle opere di difesa costiera sostanzialmente ha fermato l'azione erosiva favorendo quella deposizionale solo nel settore meridionale della baia mentre nel settore settentrionale tale effetto è solo tamponato nel settore della barra soffolta artificiale come testimoniano la presenza di ripple marks che denunciano una azione correntometrica di fondo in direzione del moto ondoso e che sostanzialmente trasporta i sedimenti fini che poi vengono trattenuti dalla barra.



Nel settore più settentrionale della zona studiata invece l'azione erosiva è evidente nonostante la presenza di alcune opere di difesa costiera Sulla base dello studio effettuato è stato possibile delineare le caratteristiche del sistema in studio.

Il complesso trattato può configurarsi come una baia in gran parte piuttosto esposta nella quale sono stati impostate una serie di strutture per la difesa del litorale, alcune delle quali hanno avuto successo mentre altre hanno costituito solo una barriera ad efficacia limitata.

Le strutture che sono risultate più efficaci sostanzialmente sono state quelle prospicienti il molo del porto che in effetti è la vera e più efficace difesa in quanto ha ampliato l'effetto che aveva il Capo Schisò sulla baia stessa e, anche se meno efficace, la barra soffolta artificiale.

Grazie alla sua ubicazione infatti, il molo, in relazione alla correntometria, assolve ad Una funzione di cattura dei sedimenti soprattutto fini consentendone la deposizione.

Non è un caso che la spiaggia nel settore meridionale della baia sia molto larga e la mancanza di ripple in questo settore indica un trasporto di sedimenti molto limitato per lo più a quelli più fini.

Differente è il discorso nel settore non protetto dal molo del porto.

Nel settore interno della barra soffolta, adesso si sta instaurando una processo di deposizione favorito dal fatto che il nuovo pennello di collegamento con il litorale ha interrotto il flusso dicorrente da nord che si insinuava nella baia.

Per ciò che riguarda il settore centro settentrionale della baia, in relazione alla situazione attuale si può ipotizzare con una buona approssimazione, dai dati scaturiti, l'assetto della dinamica marina nella baia di Giardini Naxos almeno fino al periodo immediatamente precedente l'imposizione della barra emersa attualmente in fase di costruzione.

Il regime correntometrico, è concorde con la corrente proveniente dallo Stretto di Messina.

Però, mentre in assenza di dinamica eolica efficace, il flusso rimane molto limitato e quindi rallentato, in corrispondenza dei venti orientali, la corrente si flette verso l'interno aumentando la sua efficacia e depositando i sedimenti più fini sul settore sud che, come detto, con il molo di Capo Schisò riesce a catturarli facendo sì che si depositino sul fondale.

Tale struttura inoltre ripara parzialmente la baia dal moto ondoso consentendo anche la presenza di fenomeni di bioturbazione. Il colore più scuro dei sedimenti fini indica fenomeni di riduzione dell'apporto di ossigeno.

Non così si può dire per l'attività di moto ondoso. Infatti, se il molo riesce a parare il moto ondoso maggiormente incidente, non così si può dire per il settore centrale e settentrionale progressivamente ben più esposti fino a Capo Taormina che risulta sotto erosione anche se la sua costituzione litologica è molto meno erodibile.

All'interno dello Stretto i venti provenienti da settentrione tendono a ruotare, disponendosi secondo direzioni provenienti da Nord Nord-Est, mentre i venti da Sud-Est sono praticamente assenti in quanto lo Scirocco (Sud-Est) ruota disponendosi nella direzione di Sud-Ovest, così come i venti da Est e da Ovest risultano schermati dal sistema montuoso dei Monti Peloritani sulla costa siciliana e dell'Aspromonte sulla costa calabrese (

In relazione alla configurazione costiera i moti ondosi più frequenti sono quelli provenienti dal settore compreso tra i 30° ed i 120°N, mentre gli eventi più intensi provengono dal settore compreso tra i 75° ed i 120°N, che possono raggiungere anche situazione di mare 6 ed eccezionalmente 7 e 8; ciò è ben evidenziato dai grafici direzionali ricostruiti a partire dai dati della boa ondometrica collocata al largo di Catania (Fig. 1.3) e dalle osservazioni effettuate presso la stazione di Capo Spartivento, che per il 110 I e II settore sono caratterizzate da distribuzioni direzionali analoghe.

Uso del suolo

Il territorio di Giardini Naxos si estende per circa 8 Km²; analizzando la Carta dell'uso del suolo, risulta che tale superficie è così suddivisa: -seminativo incolto: 2 Km² circa; -incolto roccioso: 1,3 Km² circa; -mosaici colturali: 2 Km² circa; -seminativo semplice: 0,7 Km² circa; -spiagge: 0,45 Km² circa; -



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

urbanizzato: 3,7 Km2 circa; -. Pertanto, il paesaggio antropico risulta nettamente prevalente rispetto alle formazioni presenti sul terreno.

Sistema produttivo

Il sistema produttivo di Giardini Naxos è stabile sul settore turistico, artigianale e pesca, con imprese, e su quello del commercio e delle riparazioni. Oggi il Comune si trova a “gestire” una piccola flotta peschereccia di qualche decina di imbarcazioni e una produzione di prodotti agricoli legati, soprattutto, agli agrumi ortaggi e alla viticoltura.

L'economia del piccolo centro ruota principalmente attorno al turismo ed è meta, soprattutto nel periodo estivo, di migliaia di visitatori, sia italiani che stranieri.

Aria

L'area di interesse si colloca in una fascia costiera: la vicinanza del mare influisce sul regime pluviometrico e delle temperature e di conseguenza, le caratteristiche climatiche, pur con possibili variazioni microclimatiche, possono essere ricondotte al tipo di clima mediterraneo con concentrazione delle precipitazioni nel periodo autunno - inverno, mentre il semestre primavera - estate è caratterizzato da occasionali precipitazioni e prolungati periodi di siccità. Pertanto, un clima caldo e asciutto con estati torride, molto precoci e lunghe e con inverni miti, mai troppo freddi. La maggiore concentrazione di precipitazioni si osserva nei mesi di Ottobre e Novembre. La temperatura media annua si attesta intorno a 20°C ed è tra le più elevate dell'intera regione Sicilia, così come l'escursione termica media annua, pari a 16°C, è relativamente bassa rispetto ai valori medi regionali.

Per quanto riguarda gli aspetti anemometrici, prevalente risulta il fenomeno della brezza marina. Inoltre si osserva una distribuzione pressoché omogenea della velocità del vento, che conferma la presenza di un regime frequentemente ventilato. I venti prevalenti risultano essere quelli di Ponente e di Grecale (Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica della stazione meteorologica di Cozzo Spadaro per l'arco temporale 1988-2007).

Acqua

Idrografia superficiale

L'idrografia superficiale dell'area è del tutto assente: non esiste nel territorio comunale alcun corso d'acqua ma solo qualche canale di scolo in cui raramente scorre dell'acqua a causa della scarsa piovosità.

Condizioni idrauliche dell'area

A partire dal clima ondoso caratteristico, sono state individuate una serie di onde significative per il bacino, per le quali sono stati calcolati, con un modello numerico, i valori di altezza residua e di disturbo all'interno dell'area portuale. Tutti i risultati delle elaborazioni effettuate sono riportati negli studi specialistici allegati al progetto definitivo.

Rumore

Questa componente ambientale non viene caratterizzata.

Traffico

Questa componente ambientale non viene caratterizzata.

Rifiuti

Questa componente ambientale non viene caratterizzata.

Energia

Questa componente ambientale non viene caratterizzata.

Salute Pubblica



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Questa componente ambientale non viene caratterizzata.

Valutazione Impatti cumulativi

“Il piano/progetto omette totalmente la verifica degli effetti di cumulo con altri progetti/interventi realizzati o da realizzare. E' notorio infatti che nell'ambito della baia di Naxos, che può definirsi una cella sedimentaria, sono stati da tempo progettati interventi vari di mitigazione dei livelli di pericolosità e rischio geomorfologico da erosione costiera, alcuni dei quali già realizzati. Gli organi di informazione hanno dato ampio risalto qualche giorno fa al prossimo inizio di un lotto di lavori, che vanno ad aggiungersi ad altri già realizzati e progettati sulla scorta di studi, analisi, verifiche della dinamica costiera e del trasporto solido lungo costa. Nel progetto proposto non risulta soprattutto alcuna verifica degli effetti che la sua realizzazione potrebbe avere sulle opere di difesa costiera, già realizzate o da realizzare, tra cui anche una barriera sommersa” (Associazione Albergatori di Giardini Naxos).

EVOLUZIONE PROBABILE DELL'AMBIENTE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO/PROGETTO.

Nel SAI non viene analizzato tale scenario di piano.

OBIETTIVI DI PROTEZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PERTINENTI AL PIANO/PROGETTO

Nel SAI non vengono specificati ed analizzati.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Nel SAI al paragrafo *“Prescrizioni sulle fasi di lavoro e modalità esecutive degli interventi di rinaturalizzazione (indicative ove possibile per un impianto industriale), si individuano le seguenti “modalità esecutive” da attuare al fine di contenere e mitigare i potenziali impatti ambientali:*

Illuminazione artificiale

- Attenta distribuzione dei punti luce, limitata allo stretto necessario e con esclusione delle zone naturali, e adozione di opportuni accorgimenti nella scelta della tipologia di supporto (schermatura, distribuzione luce, utilizzo di luci tipo cut-off ecc.) e fonte luminosa (lampade a emissione spettrale ristretta).

Contenimento dei consumi energetici

Il contenimento dei consumi energetici dovrà essere ottenuto mediante l'adozione di:

- -gruppi frigoriferi ad elevato coefficiente prestazionale, a recupero di calore;
- -pompe di calore;
- -generatori di calore ad alto rendimento;
- -unità di trattamento dell'aria con sistema “free cooling”;
- -circuiti idraulici a portata variabile;
- -impianti di climatizzazione indipendenti per i corpi camere e le ville, che consentono di modularne il funzionamento in relazione allo stato di effettiva occupazione;
- -sistema di controllo degli impianti con programmi automatici di gestione che consentono sia di
- contenere i consumi energetici sia di garantire un'adeguata manutenzione programmata degli
- impianti.

Suolo e sottosuolo

- Prevedere che, prima dell'esecuzione dei lavori di rimozione e accantonamento del terreno vegetale, dovranno essere prelevati dei campioni di terra ed eseguite delle analisi di tipo fisico (in particolare tessitura e struttura), chimico (in particolare pH, sostanza organica, elementi minerali);



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- prevedere che le modalità di scotico del terreno vegetale dalle aree di intervento dovranno attenersi a precise indicazioni al fine di garantire il livello di fertilità preesistente, come descritto in relazione;
- prevedere che dovrà essere evitata la contaminazione del terreno escavato con inquinanti e con materiali estranei;
- prevedere che il terreno vegetale non potrà essere rimosso nell'ambito di sviluppo delle radici di alberi da preservare;
- per quanto riguarda lo stoccaggio, si dovrà inoltre accantonare il terreno di strati diversi o di tipo diverso (suolo proveniente da aree coltivate, suolo di pascoli permanenti, ecc.) in cumuli separati;
- il terreno escavato dovrà essere ordinatamente accatastato e non dovrà essere interessato dal transito di veicoli.

Acque superficiali e sotterranee

- Prevedere il minor utilizzo possibile di acque dalle civiche reti di adduzione.
- Prevedere la minor superficie da impermeabilizzare prevedere che le aree da adibire a piazzali dovranno essere dotate di idonea impermeabilizzazione e di canalette perimetrali per la raccolta delle acque di dilavamento e di sversamento accidentale.

Paesaggio ed ecosistemi

- implementare le azioni di ripristino ecosistemico, prevedendo un ulteriore ampliamento delle azioni di impianto di specie autoctone nelle sottoindicate tipologie: prevedere il recupero dei muretti a secco riferiti all'ambito di progetto, per le parti che vengono mantenute, utilizzando le medesime tecniche con le quali questi sono stati costruiti, recuperando le pietre provenienti dallo smembramento dei 200 ml di muretti;
- per le aree da adibire a parcheggi si dovrà provvedere alla sua progettazione definitiva prevedendo l'impianto di elementi vegetali appartenenti a specie tipiche dei luoghi, che non mostrino caratteristiche di invasività;
- la barriera vegetale al margine del parcheggio dovrà avere anche funzioni antirumore e antipolvere; per raggiungere sufficienti livelli di efficacia tale fascia dovrà essere profonda almeno 6 -10 m ed essere costituita da specie arboree miste a specie arbustive sempreverdi, rientranti nelle tipologie sopra esposte (ad esempio vanno esclusi gli Eucalyptus). Per le barriere, il profilo della vegetazione deve avere un andamento crescente dal margine verso l'interno e, dove possibile, la fascia centrale di vegetazione sempreverde deve essere impiantata su un terrapieno di 2 m in modo da offrire un maggiore schermo;

Connessioni ecologiche - Flora, fauna e habitat

- Prevedere che, nella fase di realizzazione delle opere, durante il periodo siccitoso compreso tra la fine della primavera e l'inizio dell'autunno, le strade di servizio e le aree di manovra verranno mantenute umide provvedendo ad innaffiarle almeno due di volte al giorno per evitare un'eccessiva diffusione delle polveri; prevedere il divieto di accesso ai veicoli al di fuori dei percorsi predisposti; si dovrà prevedere la designazione di un tecnico di comprovata esperienza, che esegua con cadenza bimestrale un monitoraggio faunistico, floristico ed ecosistemico degli effetti dell'attività delle opere in fase di esercizio, anche sull'ambiente circostante, nei 2 anni successivi al completamento dell'intervento; prevedere che gli orari del cantiere non prevedano lavori notturni e che l'illuminazione notturna dell'area di cantiere sia quanto più possibile concentrata.

Nelle Conclusioni del SAI vengono inoltre indicate le seguenti misure di mitigazione e compensazione:

In relazione agli impatti negativi evidenziati precedentemente in fase di analisi si procede ad individuare le opportune misure di mitigazione: ciò con riferimento sia alle opere che alle attività, e sia in concomitanza di impatti diretti o indiretti, che di situazioni d'emergenza o di rischio di incidenti, che possono avere ripercussioni sulle componenti ambientali.

I suggerimenti avanzati per risolvere gli impatti in fase di costruzione riguardano:

- -le soluzioni per evitare l'eccessiva produzione di polveri (irrorazione delle aree, copertura dei mezzi, manutenzione delle strade percorse dai mezzi);



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- l'individuazione di un percorso alternativo a quello che interessa il centro urbano per il trasporto su gomma al fine di "allontanare" l'inquinamento acustico e atmosferico dal centro abitato;
- le opportune modalità di scavo per minimizzare la dispersione dei sedimenti nelle acque;
- la reperibilità dei materiali necessari alla realizzazione delle opere previste in località non troppo distanti dal sito d'intervento;
- il riutilizzo del materiale dragato;
- la canalizzazione e la raccolta delle acque residue dei processi di lavorazione per l'allontanamento e lo smaltimento delle stesse.

I suggerimenti avanzati per risolvere gli impatti in fase di esercizio riguardano:

- la realizzazione di una rete di raccolta degli inquinanti nella zona destinata al rimessaggio;
- un impianto di raccolta delle acque oleose nell'area adibita al bunkeraggio;
- una serie di servizi a banchina, quali la raccolta di rifiuti liquidi e solidi e il successivo convogliamento alla rete fognaria;
- un sistema di raccolta dei rifiuti solidi comprendente cassonetti e bidoni portarifiuti;
- lo scarico dei reflui civili in un'ideale rete fognaria progettata per servire tutti gli edifici a terra e i servizi igienici presenti sul molo di sottoflutto;
- una rete di raccolta delle acque piovane di prima pioggia che, dopo essere state opportunamente trattate, verranno convogliate alla rete fognaria comunale;
- la possibile adozione di precise norme prescrittive che regolamentano la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e oleosi, lo svuotamento delle sentine delle imbarcazioni impedendo tassativamente lo scarico in mare dei reflui e delle acque contenenti detergenti e sostanze inquinanti;
- l'utilizzo di strumenti idonei alla pulizia dello specchio acqueo;
- la definizione di un muro paraonde avente quota rispetto al livello del mare non troppo elevata;
- l'impiego di massi naturali dove possibile;
- la progettazione di edifici non troppo alti e l'utilizzo di rivestimenti in materiale - lapideo reperibile localmente.
- per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti solidi si è prevista la distribuzione dei cassonetti su citati, lungo l'area portuale, localizzandoli in maniera tale da tener conto dei possibili cattivi odori e della distanza dalle imbarcazioni.
- per i rifiuti tossici e nocivi (batterie esauste, oli usati, ecc.) si propone, invece, di posizionare lungo le banchine contenitori speciali per l'accumulo.
- si è detto, inoltre, che lo scarico delle acque di pioggia o acque bianche è tollerato previo, però, allontanamento al depuratore delle acque di prima pioggia che trasportano oli e idrocarburi dai piazzali di sosta e residui di prodotti tossici (vernici, oli, ecc.) dai piazzali dell'area cantieristica.
- un ridotto scambio idrico con l'esterno comporta l'eccessiva concentrazione delle sostanze inquinanti, la riduzione del tasso di ossigeno disciolto nelle acque e un dannoso innalzamento della temperatura delle acque. Tutti questi fattori possono causare la morte della fauna ittica all'interno del porto nonché un'eccessiva proliferazione delle alghe. Per migliorare la circolazione idrica nel bacino portuale, laddove questo non sia possibile naturalmente, occorre adottare sistemi artificiali come la creazione di un collegamento idraulico col mare aperto mediante tubazioni localizzate in corrispondenza dei punti più lontani dall'imboccatura o come la localizzazione, in zone particolarmente ridossate, di ossigenatori che pompano aria dalla superficie libera sul fondale, favorendo l'aumento della percentuale di ossigeno disciolto nelle acque.
- si è già parlato, inoltre, delle vernici antivegetative e del danno che creano all'ambiente le sostanze tossiche da esse rilasciate. Le opportune misure di mitigazione potrebbero, allora, essere:
 - l'utilizzo di vernici antivegetative ad impatto sostenibile quali ad esempio, le vernici al rame, che limitano il carico inquinante e, soprattutto, il potenziale venefico;
 - la spazzolatura meccanica delle carene;
 - l'installazione di elettrodi sulla carena che, stabilendo un campo magnetico, inibiscono la crescita delle incrostazioni biologiche;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- l'utilizzo di sostanze biologiche per realizzare vernici a bassa tossicità chimica;
- l'impiego di vernici al teflon che inibiscono l'attecchimento della fauna e della flora marina.
- Per verificare lo stato ambientale del porto, è utile prevedere il monitoraggio sistematico (semestrale o annuale) delle acque del bacino e dei fanghi del fondale attraverso analisi chimiche, fisiche e microbiologiche tese soprattutto a rilevare le concentrazioni dei principali inquinanti (metalli pesanti, indicatori microbiologici, idrocarburi, BOD, COD, ecc.) e i loro effetti (temperatura, ossigeno disciolto, ecc.).-

CONSIDERATO che a seguito della richiesta di integrazioni formulate da CTS nella seduta del 13/02/2019 e trasmesse dal Servizio 1 con nota prot ARTA 11365 del 20/02/2019, il proponente ha trasmesso con nota prot ARTA 11521 del 20/02/2019 recante come oggetto "Porto turistico di Giardini Naxos: procedura VIA-VAS-Integrazioni allo studio Ambientale Integrato – rif verbale di audizione del 07.11.2018", integrazioni denominate "Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale";

CONSIDERATO che per come formulata la suddetta nota, le integrazioni inviate dal proponente siano da riferirsi all'audizione del 07.11.2018 e non alla nota prot ARTA 11365 del 20/02/2019;

CONSIDERATO che nella nota ARTA prot 11521 del 20/02/2019 si assegnavano 30 giorni di tempo al proponente per produrre le integrazioni richieste;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO e VALUTATO che i contenuti essenziali del Rapporto Ambientale (VAS), dello Studio di Impatto Ambientale (VIA) e dello Studio di incidenza Ambientale (VIncA) sono definiti rispettivamente dagli artt. 13, 20, 21, 22 ed dall'allegato IV del D.Lgs 152/2006, nonché dall'art 2 ed dagli allegati 1 e 2 del D.A. 30 marzo 2007, rilevato altresì che il proponente ha invece predisposto uno studio unitario denominato Studio Ambientale Integrato che:

- i. dalla disamina complessiva non affronta specificatamente tutti gli aspetti/profilo che devono essere rappresentati secondo disposizioni citate per fornire un adeguato quadro conoscitivo e programmatico ai fini di poter procedere ad una puntuale valutazione degli impatti ambientali; inoltre è privo di una rappresentazione organica e sistematica delle differenti componenti ambientali interessate dall'intervento e dei connessi impatti ambientali sulle predette componenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che il SAI nella sua ultima versione (prot ARTA 11521 del 20 febbraio 2019) non risulta integrato secondo le criticità riportate nel verbale della seduta di CTS del 13 febbraio 2019 e trasmessa alla ditta con nota prot ARTA 11365 del 20/02/2019 ed in particolare:

- Il quadro normativo e procedurale dello Studio Ambientale Integrato (SAI) non risulta essere aggiornato e integrato, non viene evidenziato l'oggetto specifico delle tre procedure e le fasi concluse;
- Nello Studio Ambientale Integrato (SAI) non è presente il Quadro Strategico, specifico della VAS;
- Il Quadro di Riferimento Programmatico non analizza adeguatamente la coerenza programmatica del Progetto/Piano, verificando che esso sia congruente con gli atti di programmazione e di pianificazione approvati, adottati o in itinere; non fornisce, gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra le opere previste e gli atti di pianificazione e programmazione, e non mette in evidenza eventuali difformità tra le azioni di Piano e le destinazioni d'uso e le trasformazioni previste;
- Il Quadro di Riferimento Progettuale non illustra in maniera chiara i contenuti del nuovo Piano Regolatore Portuale/Progetto di porto turistico sia in termini di obiettivi di sviluppo che di azioni necessarie a raggiungere i suddetti obiettivi. Il Quadro non fornisce inoltre la descrizione degli ambiti portuali e dell'articolazione del territorio portuale nello stato attuale e nell'assetto di Piano, il



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

bilancio dei materiali con le opere di piano e l'analisi del traffico marittimo e terrestre attuale e nello scenario di Piano;

- Il Quadro di Riferimento Ambientale non individua, analizza e quantifica tutte le possibili interazioni delle opere previste dal nuovo Piano Regolatore del Porto Turistico/Progetto del Porto Turistico con l'ambiente ed il territorio circostante utilizzando le più aggiornate informazioni rese disponibili dagli Enti di controllo (ARPA, Regione, ecc) e dalla documentazione scientifica;
- Lo Studio Ambientale Integrato non contiene, per come richiesto, il capitolo “Obiettivi di sostenibilità ambientale” che riporti l'illustrazione dei contenuti della lett. e) dell'Allegato VI del D.lgs. 152/06 e s.m.i. pertinenti alla proposta di Piano/Progetto, che, nello specifico, riguarda gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma. Inoltre non viene predisposta alcuna Matrice di coerenza ambientale interna che metta in relazione gli obiettivi di protezione ambientale e gli interventi del progetto di Piano/Progetto al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza o conflittualità;
- In merito alla Stima degli impatti sulle varie componenti ambientali non vengono adeguatamente valutati i possibili impatti significativi che l'attuazione della proposta di Piano/progetto potrebbe generare sull'ambiente;
- Non vengono individuate misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti atte a ridurre, impedire o mitigare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non contiene una esaustiva e dettagliata relazione sulle attività di cantiere, né tanto meno il cronoprogramma dei lavori;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel complesso risulta carente la caratterizzazione del sistema ambientale interessato dal Piano/Progetto in esame ed in particolare non risultano adeguatamente analizzate le componenti vegetazione e fauna sia terrestri che marine, la componente traffico, la componente paesaggio e la componente rischio incendi;

CONSIDERATO e VALUTATO che nello Studio Ambientale Integrato non vengono valutati ed analizzati gli effetti del traffico navale sull'ecosistema marino, ed è carente di un'adeguata caratterizzazione dell'ecosistema marino attraverso studi dettagliati dei domini bentonico e pelagico, carte batimorfologiche, biocenotiche delle aree marine e dei fondali interessati direttamente interessati e indirettamente dalle opere nell'immediato intorno dell'area di progetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che nello Studio Ambientale Integrato non vengono prese in considerazione le praterie a *Posidonia oceanica* presenti nella baia e citate nello Studio redatto dal Ministero dell'Ambiente “Mappatura delle praterie di *Posidonia oceanica* lungo le coste della Sicilia e delle isole minori circostanti” anzi nello Studio Ambientale Integrato si esclude qualsiasi presenza nelle vicinanze delle aree di progetto senza però citare le fonti i rilievi tecnici di dette affermazioni;**CONSIDERATO e VALUTATO** che il SAI ed il Piano/Progetto non tengono in considerazione che in prossimità del Capo Schisò è segnalata la presenza del Corallo nero, *Antipathes subpinnata*, specie rarissima e protetta;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi anemometrica e delle correnti risulta molto carente nei contenuti e redatta solo su dati bibliografici ed in particolare su dati della stazione del Servizio Idrografico e Mareografico di Catania;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel SAI la caratterizzazione della componente paesaggio è carente in rapporto alla qualità dei quadri visuali presenti e manca una dettagliata analisi e valutazione dei rapporti di intervisibilità con i numerosi punti di interesse del paesaggio percettivo ed in particolare con l'adiacente Parco archeologico;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VALUTATO che tenuto conto del forte polo di attrazione di mobilità costituito dall'intervento proposto lo Studio Ambientale si limita ad analizzare e proporre interventi finalizzati alla mobilità interna all'area di intervento senza verificare gli effetti e la compatibilità con il sistema di trasporti di contesto ed in particolare con il sistema urbano di Giardini;

CONSIDERATO e VALUTATO che non risulta effettuata un'analisi del quadro della mobilità veicolare ex ante ed ex post l'entrata in esercizio del nuovo porto di Giardini Naxos al fine di stimare i livelli di carico veicolare nel sistema dei trasporti sia esterno sia interno all'area di interesse al fine di valutarne la compatibilità ed eventualmente individuare le necessarie misure di mitigazione/compensazione;

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato Studio Ambientale Integrato non vengono verificate le alterazioni al clima acustico ed alla qualità dell'aria a seguito dell'attuazione del Piano/Progetto mediante un'approfondita caratterizzazione dello stato ante operam ed una valutazione previsionale post operam che utilizzi adeguati modelli matematici;

CONSIDERATO e VALUTATO che la perizia archeologica allegata al progetto definisce un livello ALTO di impatto sul patrimonio archeologico sia terrestre sia marino;

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato Studio Ambientale Integrato non viene effettuata una valutazione sui potenziali cambiamenti delle attività economiche presenti nel territorio a seguito del Piano/Progetto ed in particolare non vengono definiti gli effetti sulle attività legate al comparto turistico

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Quadro di riferimento programmatico dello Studio Ambientale Integrato risulta carente sia per quanto riguarda gli strumenti analizzati sia per non aver analizzato e descritto gli obiettivi e le strategie di ogni piano. In particolare si evidenzia che vengono elencati i seguenti piani ma non vengono descritti i contenuti, gli obiettivi principali e le strategie in modo da poterle confrontare con quelli del progetto in esame:

- *Piano Regolatore Generale;*
- *Piano Regolatore Portuale (variato/redatto dal progetto in argomento);*
- *Piano di protezione civile comunale;*
- *Piano per l'assetto idrogeologico;*
- *Piano Paesistico Territoriale Regionale”, riferimento per l'elaborazione dei “Piani d' Ambito”;*
- *Piano Territoriale di Coordinamento dei Peloritani”;*

VALUTATO che nell'elaborato Studio Ambientale Integrato non vengono adeguatamente analizzate le incongruenze programmatiche con il Piano Paesaggistico dell'Ambito 9, adottato con DDG del 4/12/2009 e con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) ed in particolare con i limitrofi tratti di costa classificati a pericolosità elevata (P3) e rischio molto elevato (R4),

RILEVATO e VALUTATO che il *Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia* viene appena citato nell'allegata “Relazione Paesaggistica” e non nell'elaborato Studio Ambientale Integrato ed in particolare non viene analizzata e tenuta in considerazione la compatibilità del nuovo porto di Giardini proposto dal Piano/Progetto con il porto turistico di Riposto ubicato ad appena 11 chilometri a sud tenuto conto che il Piano strategico prevede per il primo solo interventi di manutenzione straordinaria per il completamento delle opere di difesa portuale e per il secondo un forte potenziamento destinando importanti e specifiche risorse economiche.

RILEVATO e VALUTATO che lo Studio Ambientale Integrato ed il Piano/Progetto non tengono in considerazione gli obiettivi definiti a livello europeo e nazionale sullo sviluppo sostenibile, sulla economia



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

circolare, sullo shipping nel Mediterraneo e per la prevenzione all'inquinamento da idrocarburi nel Mediterraneo.

VALUTATO che nell'elaborato Studio Ambientale Integrato non viene effettuata alcuna verifica di coerenza programmatica esterna, verticale ed orizzontale, con i vari strumenti di gestione e pianificazione vigenti nell'area vasta interessata dal Piano/Progetto;

CONSIDERATO che il Piano Regolatore Generale vigente nel comune di Giardini, approvato con D.A. n. 152 del 18.04.1985, certamente non adeguato alla domanda attuale in termini sociali, economici ed ambientali, non tiene conto dell'intervento in oggetto e soprattutto non prevede gli adeguati spazi urbani e la necessaria rete di collegamenti della proposta struttura portuale con il sistema viario e ferroviario regionale esistente ed in programma;

VALUTATO che lo Studio Ambientale Integrato non analizza la evoluzione dell'attuale stato dell'ambiente dell'area di interesse nell'ipotesi di non attuazione del Piano /Progetto in esame;

VERIFICATO che non vengono descritte le misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del progetto proposto ed in particolare le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato Studio Ambientale Integrato non risulta effettuata ne un adeguata analisi delle alternative di scenario e di progetto ne tanto meno un confronto tra le diverse e possibili alternative tale da far emergere la soluzione ecologicamente più sostenibile o le ragioni che hanno portato alla scelta e come la stessa confermi gli obiettivi di sostenibilità ambientale della variante urbanistica;

CONSIDERATO E VALUTATO che lo Studio Ambientale Integrato non prende in considerazione e non effettua una verifica degli impatti cumulativi, così come previsto dal punto f) dell'Allegato VI alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO E VALUTATO che lo Studio Ambientale Integrato non riporta un Piano di Monitoraggio Ambientale ante opera ne tanto meno in corso d'opera e post, così come previsto dalla norma vigente;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere negativo di Compatibilità Ambientale del progetto codificato ME33VIA R6 proponente TECNIS Spa "Concessione demaniale marittima per la realizzazione e gestione di un porto turistico" nel comune di Giardini Naxos (ME).